



**Scuola Media Statale
Treviglio**

***Bilancio Sociale
di fine mandato.***



SCUOLA MEDIA STATALE DI TREVIGLIO
Secondaria di primo grado Cameroni-Grossi e C. Eda
www.scuolamediastataletreviglio.it

BILANCIO SOCIALE

2008/2012

*SCUOLA MEDIA STATALE
DI
TREVIGLIO (BG)*



Contributi alla realizzazione del Bilancio Sociale

Supervisione

Maria Nicoletta Sudati

Coordinamento

Antonella Bertazzoli, Francesca Bindelli, Simona Bussini, Maria Gloria Ciocca,
Franca Arianna Comotti, Elisabetta Ferrari, Chiara Longaretti, Rosella Parmeggiano

Personale amministrativo

Donatella Medici
Lucia Pezzotti

Consulenza

Giovanni Stiz di SENECA



Grafica

Simona Bussini

I disegni sono stati realizzati dagli alunni della Scuola Media,
con il coordinamento di Silvia Anzoletti

Impaginazione

Cristiana Bernini

Stampa

Laboratorio Grafico s.n.c. Pagazzano (BG)

Il bilancio sociale è stato realizzato con il contributo economico di



Finito di stampare a maggio 2013

SOMMARIO

LETTERE DI GIANFRANCO BONACINA E DI MARIA LUCIA GIOVANNINI	4
PRESENTAZIONE	6
PARTE PRIMA - L'IDENTITÀ	
1. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA	9
2. VALORI, PRINCIPI GUIDA, STRATEGIE	10
3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	12
4. LA POPOLAZIONE SCOLASTICA	14
ANDAMENTO delle ISCRIZIONI dall' a.s. 2008/09 all' a.s. 2012/13	14
ANDAMENTO NUMERO CLASSI	14
PARTE SECONDA - LE RISORSE	
1. LE RISORSE UMANE	15
IL DIRIGENTE SCOLASTICO	15
IL PERSONALE DOCENTE a.s. 2011/12	15
IL PERSONALE NON DOCENTE a.s. 2011/12	15
2. LE RISORSE STRUTTURALI	16
3. LE RISORSE ECONOMICHE	18
4. LE RELAZIONI E LE COLLABORAZIONI	20
PARTE TERZA - SCELTE E RISULTATI	
1. ASPETTI EDUCATIVI E COLLABORAZIONE COI GENITORI	23
SCUOLA - STUDENTI Questionario "Io la penso così"	27
SCUOLA - FAMIGLIA Questionario "I genitori e la scuola"	29
2. IMPARARE	31
DATI ESITI SCOLASTICI	32
AMMISSIONI ALLE CLASSI SUCCESSIVE	32
VALUTAZIONI CONSEGUITE DAGLI ALUNNI LICENZIATI ALL'ESAME DI STATO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	35
ESITI PROVE NAZIONALI INVALSI	37
ESITI PROVE M.T.	40
RISULTATI DEI QUESTIONARI STRESA	41
AZIONI DI MIGLIORAMENTO	42
ESITI DEI LABORATORI DI RECUPERO A CLASSI APERTE IN ORARIO SCOLASTICO DI ITALIANO, MATEMATICA E INGLESE	44
3. ORIENTAMENTO	45
ORIENTAMENTO IN ENTRATA	45
ORIENTAMENTO IN USCITA	48

Lettera di GianFranco Bonacina

Nata per agire nel sociale e con punto di riferimento la responsabilità solidale, la Cassa Rurale opera in modo coerente con il bisogno di costruire e consolidare una cultura che ponga la persona al centro dell'universo dei valori e la orienti nell'impegno quotidiano, verso la difficile disciplina del dono.

È una banca dove la responsabilità non è fatta di parole vaghe e di vuote promesse, ma quantifica in modo concreto e tangibile le proprie azioni quotidiane, mirate alla persona e alla comunità, non al profitto.

Per questo motivo non può che apprezzare tutte le realtà, private e pubbliche istituzioni, e dunque anche istituzioni scolastiche, che si sentano attratte da questa singolare vocazione e abbiano deciso di adottare un singolare "contatore" dell'impegno solidale, della cultura del dono e dell'umanesimo responsabile come è appunto il Bilancio Sociale, che nelle imprese affianca il normale bilancio d'esercizio.

Con piacere abbiamo visto che molte delle realtà che interagiscono con noi nel nostro territorio, molte imprese, alcune istituzioni pubbliche, alcune scuole, ci hanno seguito su questa strada, redigendo a loro volta un proprio Bilancio sociale, che non è affatto una moda, ma un modo di orientare le proprie scelte, di realizzare i propri progetti, di costruire fatti concreti e i propri sogni.

Ben volentieri quindi abbiamo accolto la richiesta di presentare questo fascicolo del bilancio sociale realizzato da una bella ed importante realtà scolastica trevigliese.

Complimenti alla Scuola agli Insegnanti, agli alunni e ai genitori che hanno voluto impegnarsi in questa sfida segnando "all'attivo" risultati positivi, capaci di divenire un esempio che, siamo certi, anche altri vorranno imitare.

GianFranco Bonacina

**Presidente della Cassa Rurale
Banca di Credito Cooperativo di Treviglio**

Lettera di Maria Lucia Giovannini

Una scuola che va oltre la dimensione autoreferenziale del proprio lavoro, una scuola che rendiconta il proprio operato, le proprie scelte e i principali risultati in un'ottica di trasparenza democratica e nel contempo di responsabilizzazione sociale, culturale ed educativa: è questo quanto emerge già dall'indice del lavoro prodotto dalla scuola media statale di Treviglio. La lettura completa ci induce a sottolineare ancor più il senso dell'*accountability* che sta alla base della autovalutazione/valutazione realizzata: un render conto a se stessi, al territorio e agli altri per un bilancio sociale e, nel contempo, una rendicontazione dell'esperienza fattuale unita a una riflessione/rivisitazione critica in una prospettiva di un'organizzazione che apprende.

Un percorso e un prodotto non finalizzati, dunque, a raggiungere i primi posti di una classifica in un'ottica di "mercato" (basti pensare alle cosiddette *Raw League Tables* inglesi create dai media), ma a esplicitare il processo di una comunità di soggetti e il prodotto di un confronto collegiale su significati/scelte per migliorare la co-costruzione dell'identità collettiva di quella comunità scolastica. Una comunità che, come viene sottolineato nelle pagine che seguono, è una comunità educante, per cui il lavoro qui presentato

finisce per essere anche un importante tassello del curriculum implicito della scuola stessa vissuto dagli studenti: la richiesta di responsabilizzazione che essa chiede loro trova così un riscontro empirico nel senso di responsabilizzazione agito collettivamente dagli adulti interni alla scuola in un'ottica di confronto con una comunità più allargata. E tale stimolo di coerenza vale anche, per esempio, a proposito della procedura dell'autovalutazione che mira all'individuazione dei punti forti e deboli e all'indicazione dei percorsi più opportuni per favorirla e sostenerla, sottolineata nel dibattito scientifico internazionale a livello sia di un'organizzazione scolastica sia degli studenti stessi in riferimento ai loro processi apprenditivi.

Nelle pagine del presente lavoro si può rilevare una ricerca documentata finalizzata non tanto ad autoilludersi che tutto funzioni o ad autoassolversi, quanto a focalizzarsi sulla "propria" situazione, sulle scelte educative e didattiche privilegiate e sui risultati raggiunti, nella direzione di un bilancio sociale. E questo non può che essere uno stimolo motivante per gli studenti della scuola stessa.

L'ottica del miglioramento richiede dati empirici attendibili e validi concernenti l'organizzazione dei contesti educativi realizzati e i loro esiti; è su di essi che occorre interrogarsi, confrontarsi e riflettere in modo progettuale alla luce delle scelte a monte, al fine di sostenere i processi decisionali più efficaci e innovativi. La cosiddetta "cultura del dato" fa sì che il dato diventi pertanto uno strumento che induce a esplicitare le scelte e che la lettura dei numeri venga fatta alla luce delle finalità della scuola. Questa, sulla base della nostra Costituzione, deve essere tesa a realizzare il diritto all'istruzione di tutti gli studenti.

Diventa quindi importante capire quali forme assuma, nel confronto sociale, il "chieder conto" alla scuola e quale cultura dell'educazione e della ricerca educativa lo sostanzi. Occorre considerare infatti che soprattutto nell'ultimo decennio in vari Paesi si è assistito alla nascita, allo sviluppo e alla progressiva istituzionalizzazione del movimento culturale dell'*evidence-based education* (educazione/istruzione basata sull'evidenza) che ha fatto dello slogan "*what works*" (che cosa funziona) il leit motiv del rapporto tra politiche educative e mondo della scuola e della ricerca. Anche tra i ricercatori e gli studiosi europei dell'ambito educativo c'è un vivo dibattito a proposito di tale movimento. Personalmente considero legittima la richiesta da parte dell'ente pubblico e della società di "chieder conto" al sistema educativo dell'assolvimento della sua funzione, ritengo tuttavia che le forme assunte talvolta da questa richiesta non siano condivisibili e non solo in relazione alla scelta di privilegiare un metodo rispetto ad altri. Il rischio vero è che si sviluppi una visione "riduttiva" del fenomeno educativo in una direzione di efficientismo "produttivistico" perdendo di vista gli aspetti valoriali, ideali e contestuali del fenomeno educativo stesso. Occorre chiedersi non solo "*what works*" ma anche "Rispetto a quali modelli di educazione e di scuola?" "Rispetto a quali obiettivi?" "Rispetto a quali contesti?". Le possibili conseguenze di questo riduzionismo possono essere, tra l'altro, quelle di "dimenticare" la tensione per un'educazione democratica ed equa. Di qui l'importanza che in particolare la comunità professionale docente, e in primis il dirigente scolastico in qualità di timoniere per usare una metafora velica, indichi la rotta di tale tipo di scelta in modo da non fare arenare il veliero nelle secche di approcci aziendalistici o di riduzionismi educativi.

Ho constatato con piacere che alla scuola media di Treviglio non è mancata la giusta rotta.

Maria Lucia Giovannini

Professore ordinario di Pedagogia sperimentale

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna

PRESENTAZIONE

La scuola rendiconta. Lo fa con gli strumenti della narrazione e della statistica.

Progetta, programma, verifica, modifica, migliora. In questo percorso, l'azione è plurale perché tracciata dai docenti con il confronto con i genitori, gli studenti, il territorio, è collettiva perché fa del singolo insegnante comunità professionale, è rigorosa perché tiene conto delle indicazioni della comunità scientifica e dei dati, è di innovazione e cambiamento perché si indirizza verso il miglioramento. Non vuole creare classifiche, anche se considera i numeri, le percentuali, le comparazioni. Il suo scopo è tener conto delle eccellenze ma anche del merito, affinché ognuno raggiunga una meta adeguata a partire dai propri bisogni e opportunità, anche quando sono speciali. La scuola, come organizzazione capace essa stessa di apprendimento, rendiconta sui processi programmatici e decisionali, sulla propria efficacia, sulla capacità di riflessione per il progresso delle proprie strategie pedagogiche. La scuola, in una società definita altrove frammentata, "liquida", sa di doversi confrontare col sapere formale e informale esterno, ma sa di dover tenere la barra dritta verso l'educazione, l'istruzione, la formazione. Per questo, adulti aperti costruiscono la comunità educante di riferimento per i nostri giovani, la comunità sociale entro cui è richiesto loro partecipazione civile, la comunità di progresso per la quale il bene comune e il bene futuro abbiano strade tracciate e possibili. Abbiamo chiamato questo Bilancio di "*fine mandato*" poiché le tre Istituzioni scolastiche del I Ciclo di Treviglio (Direzioni Didattiche e Scuola Media) diventeranno due Istituti Comprensivi; così l'esperienza comune della Scuola Media *Cameroni-Grossi* chiuderà il suo cammino dal 1° settembre 2013.

Pensiamo di lasciare una traccia, di passare un testimone, e in questo vogliamo credere alle parole del cantautore: "*con un piede nel passato e lo sguardo dritto e aperto nel futuro*".

Posso solo dire un grazie a coloro che hanno contribuito a questo percorso ricco e collettivo: prima di tutto ai miei insegnanti (dove l'aggettivo indica identità di appartenenza) che hanno saputo lavorare insieme, alla segreteria della scuola che ha collaborato sempre, ai genitori, al Consiglio d'Istituto e ai suoi Presidenti che in questi anni hanno partecipato con grande disponibilità, al Presidente uscente Ardenghi e al nuovo Presidente Longaretti della *Fondazione BCC* che ci hanno sostenuto, al Presidente Bonacina della *Banca di Credito Cooperativo* e che ha sempre creduto ai progetti della scuola, al dott. Stiz della *Società Seneca* che ha indirizzato con rigore i nostri passi su sentieri di numeri e dati, ai tanti colleghi Dirigenti che con le loro scuole hanno indicato la rotta, ai tanti compagni di viaggio che mi hanno fatto da maestri incomparabili, e tra essi un grazie va alla prof.ssa M. L. Giovannini che mi ha mostrato mappe e orizzonti in cui navigare con speranza.

M. Nicoletta Sudati
Dirigente Scolastico

È stato bello ripercorrere, attraverso una traccia scritta, i passi che questa scuola ha compiuto negli anni del nostro incarico nel Consiglio di Istituto. Il fine di questo cammino è la crescita umana dei nostri ragazzi, in tutti gli aspetti della persona: le conoscenze, le competenze e le relazioni.

Un obiettivo così importante non si può raggiungere se non attraverso l'alleanza di tutte le agenzie educative: famiglia, scuola, organizzazioni territoriali. Dobbiamo dare atto, come genitori, che sempre è stata presente questa volontà di coinvolgimento, di collaborazione e di confronto da parte della scuola e che è sempre stato valorizzato l'apporto dei genitori nelle scelte fatte.

L'uomo è un animale sociale, diceva Aristotele, e nella scuola i ragazzi sperimentano il bello e la fatica dello stare insieme, con il rispetto delle regole che ciò comporta: da qui il principio che permea tutto il lavoro fatto e mostrato nel bilancio sociale, il cui concetto preminente è che la scuola non si deve preoccupare solo di istruire ma anche di educare.

Noi crediamo che la società civile sia resa migliore da una Scuola che opera secondo questi principi.

Federica Rampinelli
Sandra Rossi
Genitori Presidenti del Consiglio d'Istituto



Il ponte e le pietre

Marco Polo descrive un ponte, pietra per pietra.

*«Ma quale è la pietra che sostiene il ponte?»
chiede Kublai Kan.*

*«Il ponte non è sostenuto da questa o quella
pietra» risponde Marco «ma dalla linea dell'arco
che esse formano».*

*Kublai Kan rimane silenzioso, riflettendo.
Poi soggiunge:*

*«Perché mi parli delle pietre? È solo dell'arco che
m'importa».*

Polo risponde: «Senza pietre non c'è arco».

Italo Calvino, Le città invisibili

PARTE PRIMA - L'IDENTITÀ

1. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

La *Scuola Media Statale di Treviglio (SMS)* è costituita dalla Secondaria di primo grado e dal Centro Territoriale Permanente per l'Educazione degli Adulti (CTP-Centro Eda); la SMS è composta dalla sede centrale *A. Cameroni* e dalla sezione staccata *T. Grossi* in cui è presente il CTP.

La sede *Cameroni*, ubicata in via Bellini, prende il nome da Agostino Cameroni, storico, scrittore e poeta, critico musicale, deputato, nato a Treviglio nel 1870 da un'antica famiglia locale. La sezione staccata *Grossi*, ubicata in via Senatore Colleoni, è dedicata a Tommaso Grossi, poeta e romanziere romantico, notaio, nato a Bellano nel 1790, ma Trevigliese di adozione.

Le scuole *Cameroni* e *Grossi* sono state due Istituzioni scolastiche autonome, poi sono state associate a Istituti scolastici differenti; dall'anno scolastico 2000/01 sono diventate un unico Istituto. Dall'a.s. 2013/14, a seguito delle operazioni di dimensionamento e ristrutturazione delle reti scolastiche, le due scuole faranno capo a due Istituti Comprensivi (I.C.) di nuova costituzione.

Secondaria di primo grado: dati a.s. 2011/12

Studenti	702 frequentanti 239 nuovi iscritti prime 2012/13
Classi	28
Docenti	84
Personale non docente	18

CTP: dati a.s. 2011/12

Utenti della Secondaria primo grado	95
Utenti dei Corsi di italiano per stranieri propedeutici a Secondaria	638
Utenti dei Corsi di italiano per stranieri	287
Utenti dei Corsi Formazione permanente (lingue straniere, informatica, arte, musica, sartoria)	475
Iscritti Esami di italiano-A2 per stranieri (Test Permesso lungo soggiorno CE)	400
TOTALE utenti	1895
Personale docente interno	12
Personale docente esterno (esperti prestatori d'opera in 36 Corsi)	26
Personale non docente	3

Il presente Bilancio renderà quanto di pertinenza della Secondaria di primo grado nell'ultimo quinquennio.

2. VALORI, PRINCIPI GUIDA, STRATEGIE

L'identità culturale e progettuale della scuola trova la sua collocazione in una serie di disposizioni che forniscono i principi generali e comuni e costituiscono i fondamentali riferimenti del Sistema di Istruzione Scolastico.

La Costituzione Italiana, le Riforme succedutesi negli ultimi anni con i relativi Regolamenti, le Indicazioni Nazionali, le Raccomandazione del Parlamento europeo con gli obiettivi di Lisbona e le Competenze di cittadinanza, le disposizioni sull'Autonomia scolastica hanno guidato gli orientamenti della *Scuola Media Statale di Treviglio* relativamente agli obiettivi generali del processo formativo e alle molteplici funzioni della scuola.

Attraverso il coordinamento scuola-famiglia-territorio, è cresciuto in questi anni un solido progetto educativo, il POF (*Piano dell'Offerta Formativa*), finalizzato alla crescita personale, intellettuale e affettiva dei nostri ragazzi, in una prospettiva di "comunità educante aperta".

(Per il POF completo si rimanda al sito web d'Istituto: <http://www.scuolamediastataletreviglio.it>)

Le finalità dichiarate sono state:

- la valorizzazione della cultura
- la promozione della persona
- lo sviluppo della partecipazione civile

In modo schematico potremmo dire che negli anni oggetto di indagine e valutazione nel presente Bilancio "di mandato", il nostro Istituto ha assunto le seguenti linee guida:

- come parte della **Pubblica Amministrazione** la scuola ha inteso operare secondo principi di:
efficienza efficacia trasparenza
- come **Istituzione** preposta alla **formazione** ha inteso promuovere tre elementi fondamentali:
educazione istruzione cittadinanza

In tale prospettiva, il nostro Istituto ha scelto in questi anni alcuni obiettivi ritenuti strategici al fine di realizzare quanto dichiarato nel POF. Anticipando e schematizzando ciò che si rendiconta nel presente Bilancio, si indicano i nuclei intorno cui la Dirigenza ha inteso porre priorità d'intervento e azioni per il miglioramento:

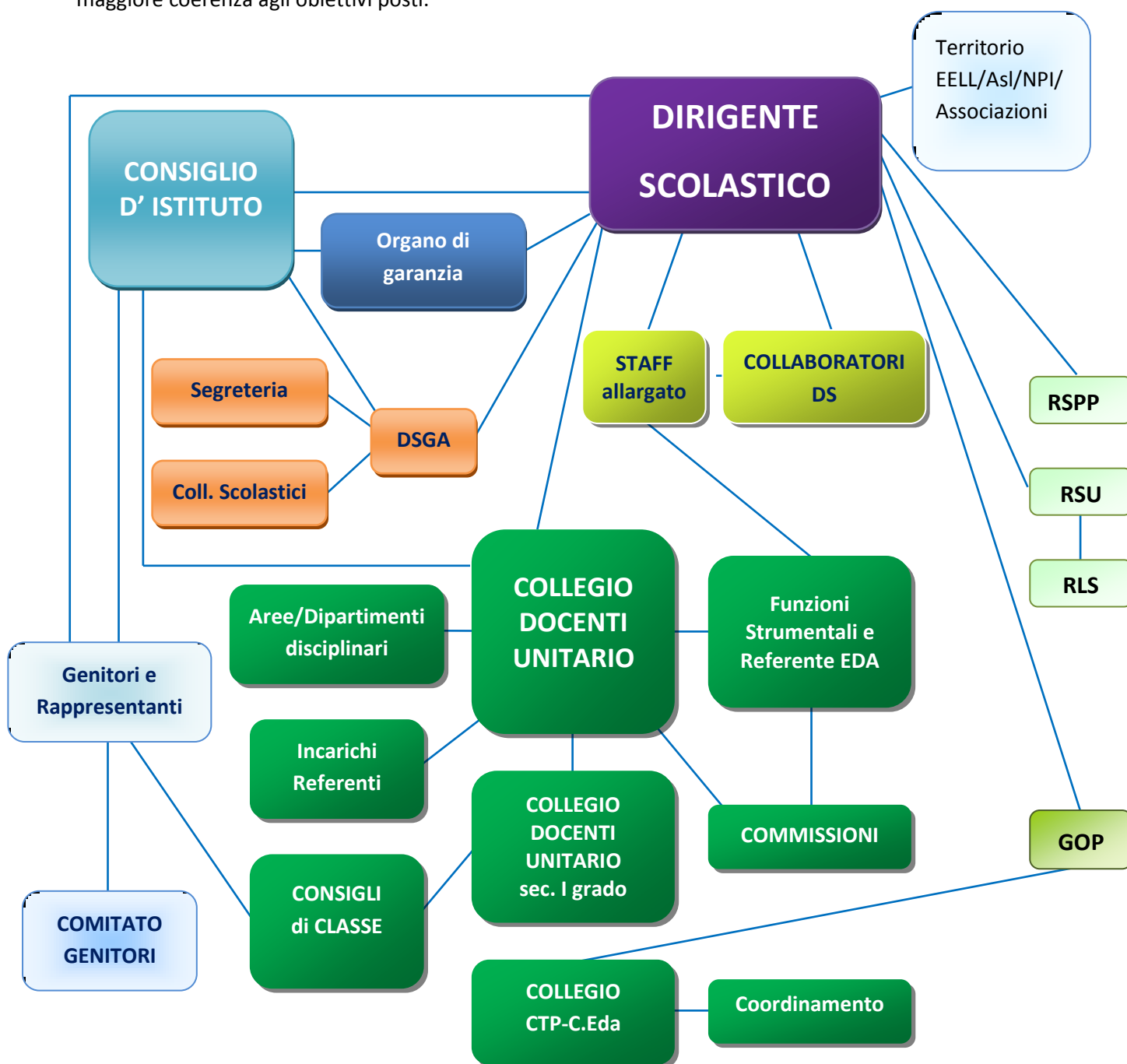
OBIETTIVI	AZIONI
porre al centro della scuola la valenza educativa e implementare le relazioni con i genitori (Parte Terza, cap. 1)	<ul style="list-style-type: none"> • revisione degli obiettivi educativi • costruzione del Patto educativo di corresponsabilità • personalizzazione degli interventi • incontri di formazione e riflessione per i docenti con esperti • incontri con e per i genitori
monitorare i risultati di apprendimento e individuare strategie per migliorare i processi di insegnamento-apprendimento, il successo formativo e l'orientamento (Parte Terza, cap. 2 e 3)	<ul style="list-style-type: none"> • creazione della Commissione Autovalutazione con compiti di indagini articolate e sistematiche • momenti di riflessione in Collegio Docenti e in Aree Dipartimentali per individuare strategie di miglioramento • formazione e autoformazione dei docenti su nuove metodologie didattiche • raccordo con scuola Primaria e Secondaria di secondo grado
promuovere l'unità delle due scuole dell'Istituto (Cameroni e Grossi)	<ul style="list-style-type: none"> • programmazione partecipata tra docenti delle due scuole, pianificazione condivisa anche nella documentazione
	
rendere condivisi obiettivi didattico-educativi e progetti innovativi, favorire l'interdisciplinarietà, rendere comuni e trasparenti elementi valutativi, garantire equità di Offerta Formativa agli studenti delle varie sezioni e delle due scuole (Parte Prima, cap. 3)	<ul style="list-style-type: none"> • revisione del POF • costituzione di Commissioni su progetti d'innovazione, per la promozione del merito, per l'attenzione ad alunni con bisogni speciali, per la valutazione • articolazione comune delle attività e dei progetti • formazione del personale su aree didattiche con esperti interni ed esterni
promuovere forme di organizzazione e gestione funzionali (Parte Prima, cap. 3)	<ul style="list-style-type: none"> • definizione di Organigramma e Funzionigramma valorizzando e potenziando competenze professionali e flessibilità • miglioramento della comunicazione interna ed esterna anche con l'uso delle nuove tecnologie e fruibilità del sito • predisposizione di protocolli e procedure comuni e partecipate • definizione di regolamenti condivisi
promuovere la collaborazione col territorio (Parte Seconda, cap. 4)	<ul style="list-style-type: none"> • definizione di convenzioni e protocolli d'intesa • partecipazione ad azioni in "rete" • incremento di progetti con enti esterni • costituzione del Patto di comunità
miglioramento delle risorse strutturali (Parte Seconda, cap. 2)	<ul style="list-style-type: none"> • creazione di un ambiente più sicuro, accogliente e funzionale

3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il disegno della Dirigenza nella gestione organizzativa ha ruotato intorno all'idea che la scuola è un'organizzazione "capace di apprendimento" e che la leadership debba avere compiti di strategia direttiva ma anche di condivisione.

Il lavoro di un sistema strutturato di relazioni indirizzate a obiettivi comuni, ad azioni condivise e alla partecipazione nasce dall'idea che la cooperazione tra i gruppi professionali all'interno della scuola contribuisca al miglioramento del sistema stesso.

Nell'area della gestione e dell'organizzazione, la definizione dell'Organigramma e del relativo Funzionigramma con l'esplicitazione di compiti, funzioni e responsabilità ha contribuito a rispondere con maggiore coerenza agli obiettivi posti.



Gli obiettivi che la Dirigenza, il Consiglio di Istituto e il Collegio Docenti hanno perseguito e cercato di verificare hanno avuto come riferimento le Commissioni di lavoro interne alla scuola e quelle in relazione con le famiglie e il territorio.

Insegnanti interni, nominati dal Collegio Docenti con compiti specifici (le "F.S.", Funzioni Strumentali), hanno promosso e organizzato Commissioni relativamente ad aree ritenute centrali per favorire e realizzare gli obiettivi dichiarati.

Sono state individuate e scelte le seguenti aree: Settore informatico, Sostegno alla persona (Disagio, Stranieri, Handicap, Nomadi), POF, Valutazione. In ciascuna Commissione si sono determinati ambiti di intervento per Progetti diventati negli anni più precisi, consentendo confronto, valutazione e modifica.

Area POF	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione e innovazione curricolo • Ampliamento Offerta Formativa • Progetti innovativi
Area Sostegno alla persona	<ul style="list-style-type: none"> • Protocolli e procedure per l'accoglienza • Modelli per Piani personalizzati • Protocolli e convenzioni con agenzie del territorio
Area Informatica e comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> • Innovazione didattica, sussidi e strumenti • Comunicazione interna ed esterna informatizzata e sito web d'Istituto
Area Valutazione-Autovalutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Misurazione e valutazione interna con strumenti/indicatori condivisi e trasparenti • Misurazione e valutazione esterna • Piani di miglioramento

STAFF della Dirigenza: Funzioni Strumentali e docenti Collaboratori del D.S.



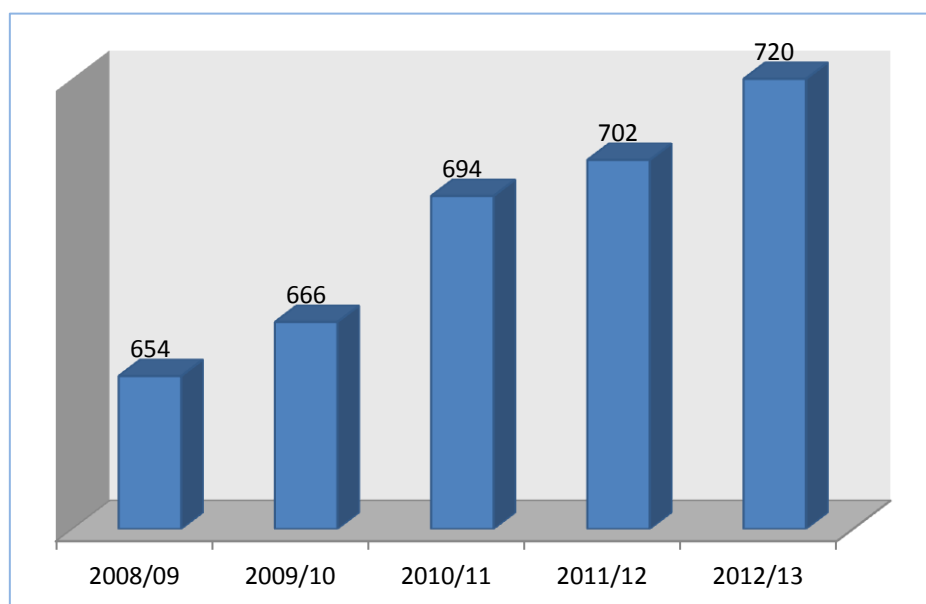
Il Dirigente Scolastico con lo Staff ha posto linee di indirizzo organizzative secondo criteri di:

- flessibilità per favorire il cambiamento
- implementazione per favorire la continuità dell'efficace
- pianificazione per favorire l'organizzazione e il miglioramento

Al fine di ottimizzare l'efficacia dell'organizzazione, dall'a.s. 2007/08 è stata creata in particolare la Commissione *Valutazione e Autovalutazione d'Istituto* che, sullo sfondo delle teorie dell'*efficacia organizzativa*, con la guida della Dirigenza, ha promosso indagini, analisi, riflessioni sul servizio scolastico. Gli esiti dei monitoraggi e le proposte per i processi di cambiamento per il miglioramento della scuola sono stati periodicamente rendicontati al Collegio Docenti e al Consiglio d'Istituto.

4. LA POPOLAZIONE SCOLASTICA

ANDAMENTO delle ISCRIZIONI dall' a.s. 2008/09 all' a.s. 2012/13



L'istogramma evidenzia il costante aumento delle iscrizioni nell'ultimo quinquennio.

L'incremento della popolazione scolastica ha determinato il positivo aumento del numero delle classi nell'Istituto, come evidenziato dalla tabella successiva; al plesso *Grossi* si è così stabilizzato un corso e ne è stato attivato uno nuovo.

ANDAMENTO NUMERO CLASSI

ANNO SCOLASTICO	CAMERONI	GROSSI	TOTALE
2008/09	15	12	27
2009/10	15	12	27
2010/11	15	13	28
2011/12	15	13	28
2012/13	15	14	29

Si ritiene che l'incremento delle iscrizioni sia stato conseguente alle azioni di miglioramento poste nell'Istituto e agli investimenti nell'ambito della comunicazione con l'utenza.

Anche le iscrizioni di studenti provenienti dai paesi limitrofi a Treviglio si ritengono segno di una crescente forza d'attrazione esercitata dal nostro Istituto: considerando il numero degli studenti non residenti a Treviglio, dal 2008 al 2011 si è avuto un incremento di circa il 30%.

PARTE SECONDA - LE RISORSE

1. LE RISORSE UMANE

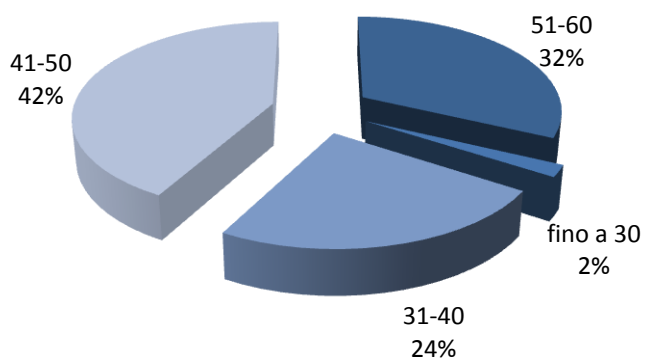
IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Ha incarico in questo Istituto a tempo indeterminato dall'a.s. 2007/08

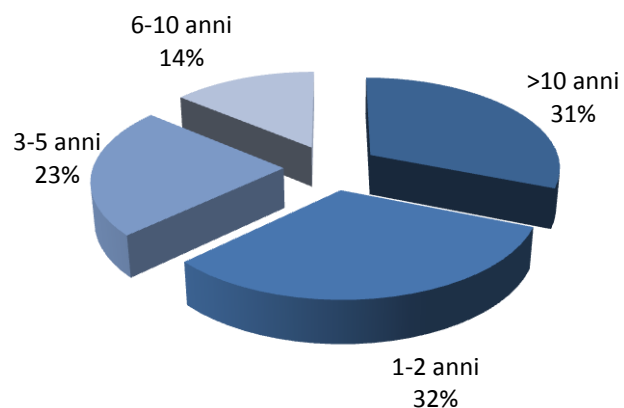
IL PERSONALE DOCENTE a.s. 2011/12

	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	%
DOCENTI A TEMPO INDETERMINATO	11	47	58	76 %
DOCENTI A TEMPO DETERMINATO	5	13	18	24%
TOTALE	16	60	76	100%

ETÀ DEI DOCENTI



INDICE DI STABILITÀ DEI DOCENTI



IL PERSONALE NON DOCENTE a.s. 2011/12

	Tempo Indeterminato	Tempo Determinato
DIRETTORE SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI	1	/
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	4	/
COLLABORATORI SCOLASTICI	11	2

Intorno ai dati riportati, si vogliono sottolineare alcuni elementi e riflessioni:

- un apprezzabile equilibrio tra le eterogenee fasce d'età dei docenti ha consentito un confronto fecondo tra esperienza e innovazione, tra conoscenza dell'evoluzione storica della scuola media negli ultimi anni e cambiamenti e rivoluzioni nelle tecnologie e nelle pratiche didattiche;
- un indice di stabilità piuttosto alto ha facilitato prestazioni professionali improntate a continuità, confronto, collegialità e ha permesso all'Istituto di far fronte in modo qualificato alle diverse e sempre più complesse esigenze educative e sociali;
- un settore amministrativo e ausiliario con personale dotato di esperienza e conoscenza della scuola ha sostenuto l'organizzazione nelle varie attività, compreso il valido supporto della Segreteria nella raccolta dei dati d'indagini finalizzate all'Autovalutazione d'Istituto;
- la stabilità della Dirigenza ha favorito processi organizzativi e gestionali, azioni di formazione del personale, esplicitazione di finalità condivise, partecipazione alla comunità territoriale, azioni di rendicontazione.
- sulla prevalenza della componente femminile, si prende atto di un dato che è comunemente diffuso nelle scuole italiane, in particolare nel I Ciclo d'Istruzione.

2. LE RISORSE STRUTTURALI

Gli edifici delle due scuole hanno subito diversi interventi di miglioramento.

Negli ultimi cinque anni, la scuola ha posto istanze al Comune per l'adeguamento degli edifici alle norme di sicurezza e ha indirizzato gli interventi alla creazione di un ambiente più accogliente e moderno per gli studenti, ottenendo dalle Amministrazioni Comunali che si sono succedute collaborazione e contributi solleciti e positivi.

Gli interventi si sono potuti realizzare grazie anche:

- alla partecipazione attiva delle famiglie, del *Comitato genitori*, dell'Associazione Culturale *Musica per Passione a sostegno dell'Indirizzo Musicale*;
- alle risposte date dal Comune alle "mozioni" formulate dagli alunni nell'annuale *Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze*;
- ai finanziamenti ricevuti dalle banche del territorio, in special modo dalla *Banca di Credito Cooperativo* e dalla *Fondazione della BCC Cassa Rurale* di Treviglio;
- alle sovvenzioni ottenute attraverso la partecipazione a Bandi e Concorsi territoriali e nazionali con stanziamenti ricevuti su Progetti specifici posti dalla scuola o in rete.

AZIONI DI MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE SCOLASTICO REALIZZATE NEL PERIODO

- rinnovo dell'*aula-magna* docenti Cameroni con dotazione di postazione multimediale
- rinnovo delle aule d'informatica nelle due scuole con postazioni per ciascuno studente
- allestimento di varie aule con Lavagna Interattiva Multimediale (LIM)
- rinnovo degli arredi per quasi la totalità delle aule (banchi, sedie, cattedre, librerie, tende)
- costituzione delle *Biblioteche di classe* in ogni aula (librerie con testi di narrativa classica e contemporanea per adolescenti)
- arricchimento degli arredi dei cortili (panchine, rastrelliere per biciclette, pensiline)
- rinnovo delle aule di strumento dell'*Indirizzo Musicale* della *Grossi* (insonorizzazione, tinteggiatura e restauro degli arredi)

È in atto la "progettazione partecipata" (scuola, Amministrazione Comunale, Associazione *Musica per Passione*) per la realizzazione di un *Auditorium polifunzionale* nel seminterrato della *Grossi* a servizio dell'Istituto (insonorizzazione, pavimentazione, areazione, palco, illuminazione, postazione multimediale, arredi). Il Progetto è cofinanziato anche attraverso la partecipazione al Bando *Fondazione della Comunità Bergamasca-Fondazione Cariplo* e grazie al contributo della *Banca di Credito Cooperativo* di Treviglio.

Altri spazi funzionali già presenti nell'Istituto sono:

- due aule adibite a biblioteche scolastiche
- due palestre attrezzate: palestra *Gatti* esterna per la sede *Cameroni* (in uso in Convenzione con Comune), palestra interna alla scuola *Grossi*
- aule di rotazione per laboratori artistici (pittura e ceramica) e tecnico-pratici (traforo e bricolage)
- aule di rotazione per attività di alfabetizzazione per alunni con cittadinanza non italiana, per attività di piccolo gruppo a supporto dello studio, per attività specifiche per alunni con bisogni speciali
- aule-refettorio predisposte per il servizio mensa

Nell'ambito del Progetto *Centro Sportivo Scolastico*, la Scuola ha posto convenzioni per l'utilizzo di spazi esterni alla scuola: i *Campi sportivi comunali* per le attività di atletica e il *Complesso natatorio comunale* per i corsi di nuoto.

Elementi significativi in merito alla positiva percezione degli studenti della scuola rispetto agli spazi loro offerti sono forniti da alcuni dei dati ricavati dal questionario "*Io la penso così*", questionario proposto in collaborazione con la *Rete Stresa (Strumenti per l'Efficacia della Scuola e l'Autovalutazione)*; si veda www.retestresa.it) e somministrato in forma anonima agli alunni delle dieci classi seconde dell'Istituto nel corso dell'a.s. 2011/12; i dati sono illustrati nella tabella seguente.

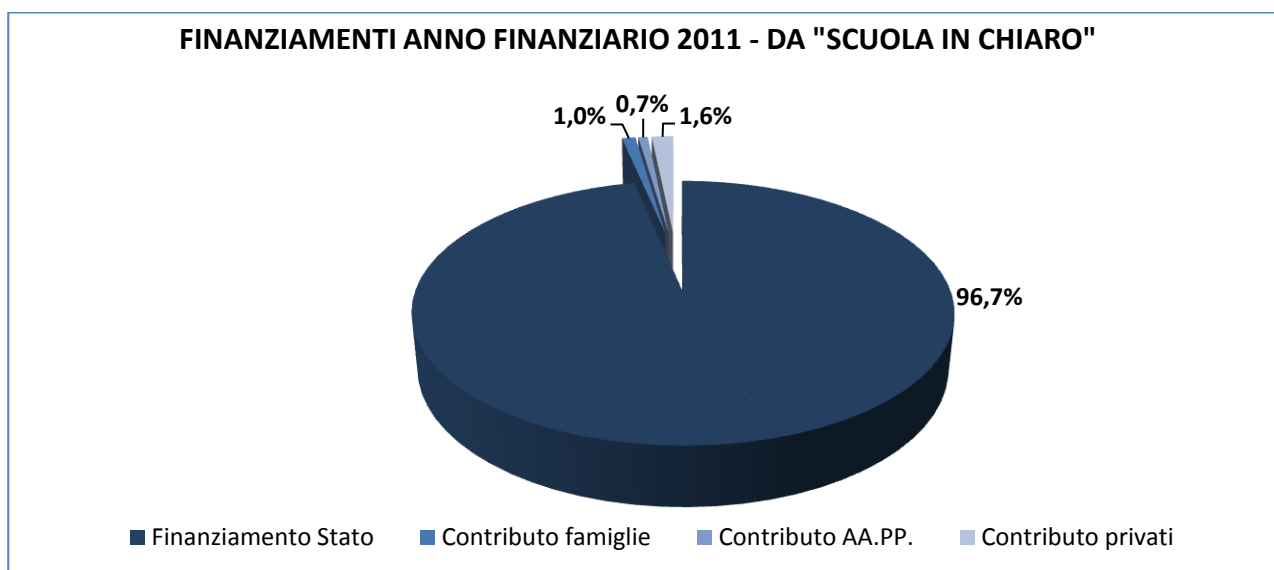
Item	Sì, Molto Abbastanza	Poco/No, per niente
La nostra aula mi piace	77%	23%
La nostra scuola è accogliente	88%	12%
Mi piace la palestra dove facciamo educazione fisica	75%	25%
Nella scuola ci sono altri spazi oltre l'aula per attività interessanti	75%	25%

3. LE RISORSE ECONOMICHE

I bilanci delle scuole italiane evidenziano situazioni di sofferenza, soprattutto quelli delle scuole del I Ciclo, anche se proprio in tali scuole si sono succedute varie Riforme, tutte risultate a “costo zero” per lo Stato, anzi, attuate nonostante i “tagli” degli ultimi anni.

Nel 2011, il Ministero ha offerto all’utenza un servizio chiamato “Scuola in chiaro”; in esso è possibile vedere, tra l’altro, quanto l’Amministrazione centrale finanzia ogni scuola.

Dal grafico relativo al nostro Istituto, risulta che lo Stato abbia coperto quasi il 97% del nostro bilancio. Eppure, considerando proprio il 2011, il finanziamento statale è servito a retribuire il personale, un finanziamento che non è entrato nella “cassa” della scuola, bensì è rimasto centralizzato, nonostante l’Autonomia scolastica.



I progetti a risposta della complessità e per un’offerta qualitativa sono stati possibili solo attraverso altri finanziamenti “reali”, di “cassa”: quelli delle famiglie, degli Enti Locali, di enti e istituti bancari. Per tali progettazioni, negli ultimi dieci anni, lo Stato ha sostanzialmente ridotto, quasi azzerato, i propri contributi.

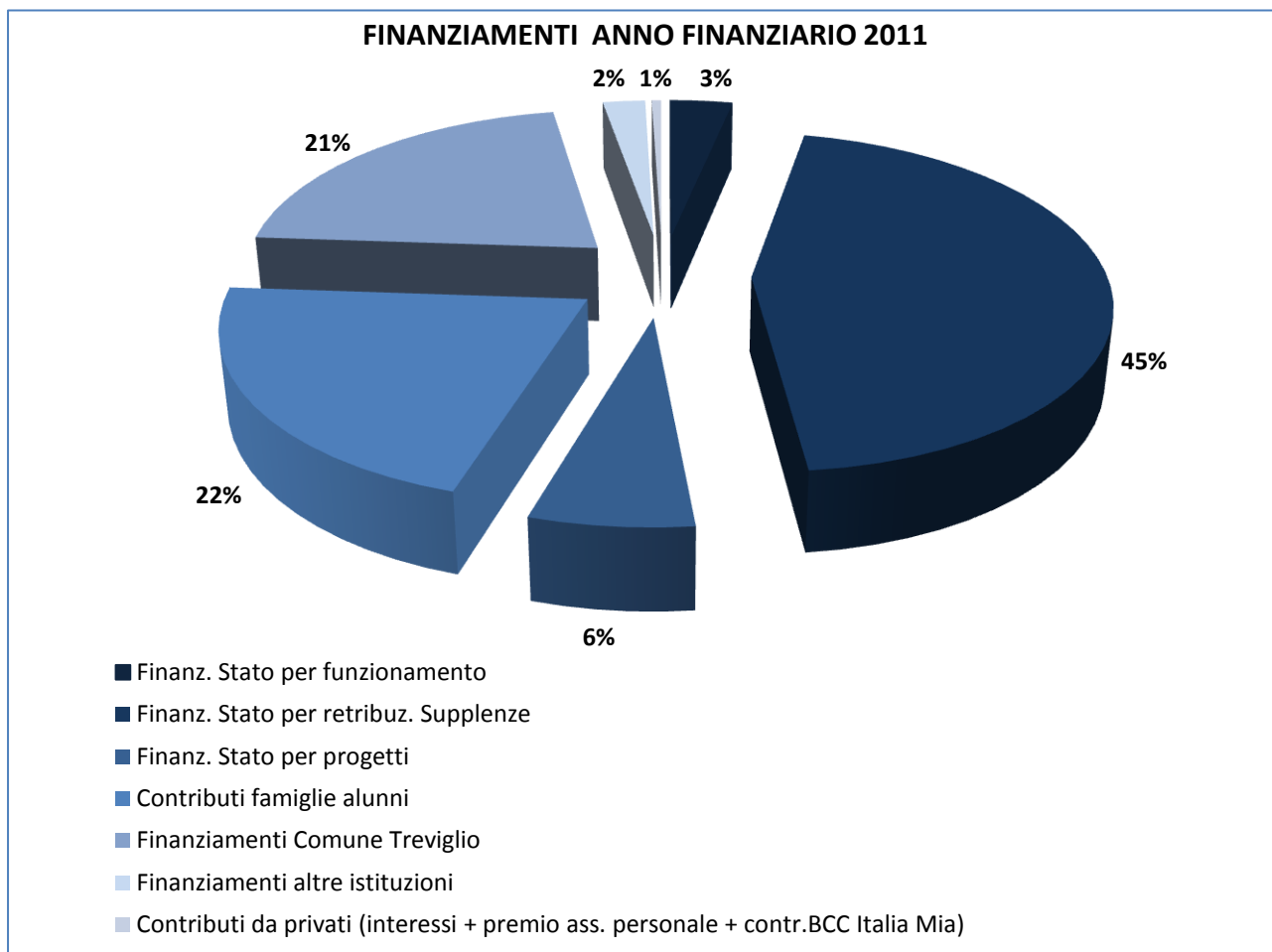
PROSPETTO FINANZIAMENTI MINISTERIALI L. 440/1997 ULTIMI 10 ANNI		
2001	6.295,60	ricevuti anno 2002
2002	1.403,00 6.376,74	
2003	3.411,94	ricevuti anno 2004
2004	0,00	
2005	7.153,49	per a.s. 2004/05
2006	5.589,00	per a.s. 2005/06
2007	4.311,80	
2008	3.628,74	
2009	2.812,51	
2010	3.429,93	
2011	836,38	ricevuti anno 2012

Del resto, secondo i dati Eursotat, l'Italia del 2012 appare rispettivamente all'ultimo e al penultimo posto tra i Paesi europei per spesa pubblica a favore di cultura e istruzione.

Come garantire una scuola di qualità, un servizio efficiente all'utenza, una risposta efficace ai bisogni degli studenti? Biblioteche di classe, manuali in comodato d'uso, visite didattiche, confronto con esperti e tecnici di settore, rinnovamento di laboratori d'arte, di musica, di scienze, laboratori d'informatica aggiornati, didattica differenziata di gruppo e di laboratorio, interventi di orientamento, sportello di consulenza psicopedagogica, introduzione di progetti per la cittadinanza, spettacoli teatrali, arredi e sussidi moderni...

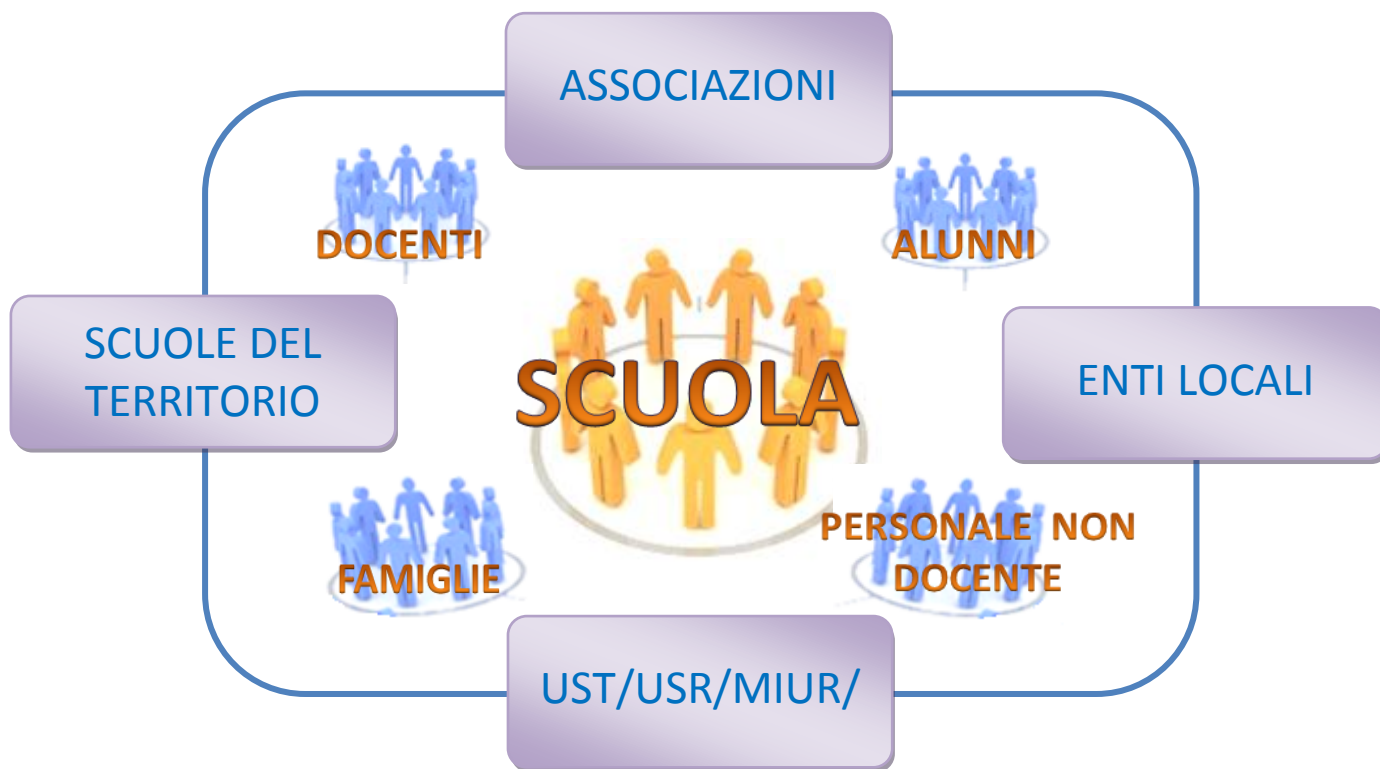
Una scuola in una società complessa non può dare risposte semplici, ma per articolare, diversificare, qualificare la propria programmazione, i propri ambiti d'intervento, i propri mezzi, deve contare anche su risorse economiche e di organico.

Come in altri Istituti, anche nella nostra scuola è stato possibile offrire proposte di qualità nonostante i "tagli", grazie a quattro importanti elementi: la sensibilità dell'Amministrazione Comunale che ha sostenuto il funzionamento e l'ampliamento dell'offerta scolastica (per materiali didattici, arredi, presenza di esperti, servizi di consulenza, rinnovamento di pc, strumenti musicali); il contributo attivo delle famiglie (per viaggi d'istruzione, spettacoli, materiali librari, attività di volontariato nella scuola); il supporto di fondazioni e banche locali che hanno riconosciuto validità a progetti specifici; la partecipazione della scuola a concorsi e bandi locali e nazionali (per premi letterari, d'arte, di cittadinanza, per offerte di aziende del territorio).



Attraverso la compartecipazione e la sussidiarietà si sono concretizzate azioni di miglioramento per il nostro Istituto; voglia di crescere e creatività non sono mancate, né mancheranno nella nostra scuola che può contare su un contesto positivo di comunità e di solidarietà.

4. LE RELAZIONI E LE COLLABORAZIONI



La nostra scuola si concepisce parte di una rete i cui nodi cooperano per rispondere alle esigenze degli *stakeholder*, cioè di tutti coloro che sono portatori di interessi nella scuola (docenti, studenti, famiglie, territorio, Ministero e strutture periferiche...).

La "trama" di relazioni tra le componenti interne della scuola è stata precedentemente sintetizzata nell'Organigramma presentato nella Parte Prima, cap. 3; i rapporti tra scuola e famiglia, invece, saranno maggiormente esplicitati nella Parte Terza, cap. 1.

La scuola opera per e a nome della società ed è parte della società stessa, pertanto i settori dell'educazione, dell'istruzione, della partecipazione civile sono interdipendenti e integrati.

La costruzione di rapporti di collaborazione, di cooperazione, di fiducia con la comunità territoriale è stata una delle priorità del nostro Istituto.

Il principio della *sussidiarietà* si è tradotto in questi cinque anni in un sistematico ampliamento, anche attraverso protocolli d'intesa e convenzioni, dei rapporti con gli Enti Locali, con le agenzie formative, sociali e culturali sia pubbliche sia private e con le reti scolastiche del territorio.

L'ottica è stata il costante miglioramento della scuola anche attraverso il reperimento e la gestione di risorse umane, finanziarie e organizzative per progettazioni e innovazione.

La scuola ha collaborato e operato con i seguenti **Enti, Istituzioni, Associazioni**:

<ul style="list-style-type: none"> • Enti e Istituzioni: Comune di Treviglio (Assessorati Pubblica Istruzione, Servizi Sociali, Sport; Ufficio Cultura e Biblioteca Comunale) • Provincia di Bergamo • Regione Lombardia • Polizia Locale e di Stato • Azienda Consortile Risorse Sociali Gera d'Adda (ente dei Comuni Ambito Treviglio) 	<ul style="list-style-type: none"> • per i Progetti di Educazione alla Cittadinanza, Sicurezza, Legalità • per il Piano Diritto allo Studio e l'Ampliamento dell'Offerta Formativa • per proposte rivolte agli alunni con bisogni speciali • per attività sportive • per iniziative culturali nella scuola
<ul style="list-style-type: none"> • ASL Treviglio e Consultorio • Servizio Neuropsichiatria Infantile di Verdello (A.O. Treviglio) • Servizi Ufficio di Piano • Consultori convenzionati 	<ul style="list-style-type: none"> • per i Progetti di Educazione all'affettività, per consulenze per gli alunni in situazioni di disagio, per la definizione di percorsi e certificazioni per alunni con bisogni speciali
<ul style="list-style-type: none"> • CAG (Centro di Aggregazione Giovanile) e Oratori Treviglio • Fondazione Ikaros Bergamo 	<ul style="list-style-type: none"> • per la costituzione di una rete attenta alla dimensione adolescenziale e alla cooperazione per progetti contro la dispersione scolastica e che pongono al centro l'emergenza educativa, per il <i>Patto di comunità</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni territoriali 	<p>in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Musica per passione</i> a sostegno dell'<i>Indirizzo musicale</i> • <i>Centro Ulisse/Spazio Giovani</i>, per la collaborazione finalizzata all'Accoglienza e all'Orientamento • <i>Atletica Estrada</i> per la collaborazione con il nostro <i>Centro Sportivo Scolastico</i> • Associazioni <i>Clementina Borghi</i> e <i>Movimento Terza Età</i> per le iniziative culturali e l'approccio e l'incontro tra generazioni diverse • <i>Rotary Club</i> di Treviglio per progetti educativi
<ul style="list-style-type: none"> • Scuole del territorio e Università 	<ul style="list-style-type: none"> • le scuole Primarie per i Progetti di <i>Ponte Sonoro, Coro e Orchestra</i> e per la continuità fra ordini di scuole; le scuole Secondarie di secondo grado per l'Orientamento • l'Università di Bergamo e Milano per la formazione, il tirocinio, la consulenza, le convenzioni

La Scuola ha collaborato e operato con le seguenti “reti” di scuole di cui fa parte:

<p>Asaberg: associazione provinciale, composta da dirigenti, docenti, genitori, personale della scuola</p>	<p>intende favorire l'autonomia scolastica, i raccordi col territorio attraverso il lavoro in rete al suo interno e con enti e istituzioni esterne, l'innovazione didattica, la formazione del personale e dell'utenza</p>
<p>Rete Stresa: rete provinciale di scuole (<i>Strumenti per l'Efficacia della Scuola e l'Autovalutazione</i>)</p>	<p>finalizzata all'implementazione della valutazione e dell'autovalutazione d'Istituto, opera attraverso indagini per la valutazione degli apprendimenti, la valutazione dei processi e delle azioni della scuola, la valutazione del servizio anche da parte dell'utenza</p>
<p>Rete ReAL: rete provinciale di scuole</p>	<p>promuove azioni di progetto per l'innovazione tecnologica, in particolare, come da Bandi del Ministero, per installazione e uso delle Lim nella scuola e per la formazione dei docenti</p>
<p>Rete Insieme: rete territoriale tra le scuole di Treviglio e circondario (<i>Ambito 6</i>)</p>	<p>opera per attività di Orientamento e Continuità e per la collaborazione tra le Secondarie di primo e secondo grado</p>
<p>Rete delle scuole nell'Ambito territoriale 6 di Treviglio-Romano: rete costituita dalle scuole del I e del II Ciclo d'Istruzione</p>	<p>opera per monitoraggi, formazione, consulenza e azioni a tutela della sicurezza dell'ambiente scolastico, del personale, degli alunni; per il <i>CTRLH</i>, per consulenza, formazione, indirizzi per tematiche relative all'integrazione di studenti con disabilità; per rapporti con l'<i>Azienda Consortile Risorse Sociali</i></p>
<p>Sportello-Scuola Treviglio per l'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana e per l'educazione interculturale: rete composta da scuole del I e del II Ciclo in un territorio che è a forte processo immigratorio</p>	<p>opera per attività di consulenza, confronto e formazione dei docenti, per la mediazione linguistica, per progetti d'integrazione di alunni e famiglie con cittadinanza non italiana, per il Progetto <i>NAI</i> (alunni stranieri neoarrivati in Italia)</p>
<p>Rete S:O.S.: rete di scuole provinciale del I e del II Ciclo</p>	<p>pone azioni per un'<i>Offerta Formativa Sostenibile e di Qualità</i>, per il confronto e l'innovazione didattica, per la progettazione di percorsi di Educazione ambientale, di Cittadinanza e Legalità</p>
<p>Rete SCUTESS - A tutto Sport: rete di Treviglio delle scuole del I e del II Ciclo</p>	<p>promuove attività sportive per il personale della scuola, per gli studenti, per l'utenza</p>

PARTE TERZA - SCELTE E RISULTATI

1. ASPETTI EDUCATIVI E COLLABORAZIONE COI GENITORI

La dimensione educativa è fondamentale e centrale per la scuola.

Il ruolo dell'adulto educatore, guida autorevole, referente accogliente e competente è stato dichiarato come compito importante nel nostro Istituto.

In un periodo in cui le famiglie e le giovani generazioni attraversano contesti di frantumazione sociale, offrire ai ragazzi percorsi di condivisione, crescita, autonomia e responsabilità diventa obiettivo per quella che è stata definita altrove l'"emergenza educativa".

Per questo, la Dirigenza, il Collegio Docenti, il Consiglio d'Istituto hanno scelto la direzione dell' "*alleanza educativa*" finalizzata a:

1. rivolgere attenzione e riflessione alla valenza educativa dell'insegnamento
2. rivedere l'Offerta Formativa della scuola considerando la centralità dell'educazione
3. valorizzare la collaborazione con le famiglie
4. far rete con la comunità territoriale

Le attività svolte dall'Istituto hanno ruotato intorno alle quattro rotte convergenti indicate.

<p>1</p> <p>rivolgere attenzione e riflessione alla valenza educativa dell'insegnamento</p>	<p>Incontri di formazione per il Collegio Docenti avvenuti con la collaborazione</p> <ul style="list-style-type: none"> -dello psicopedagoga interno -di responsabili per la scuola della Diocesi di Milano -degli esperti in compiti formativi per alunni con bisogni speciali -degli specialisti dei percorsi su <i>Educazione all'affettività e alla sessualità</i> -con referenti del <i>Rotary</i> (con i contributi dell'Università Bocconi di Milano e di Bergamo) per il Progetto di prevenzione su <i>Aggressività di genere e ripercussioni sull'infanzia e sull'adolescenza</i>
<p>2</p> <p>rivedere l'Offerta Formativa della scuola considerando la centralità dell'educazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Nel lavoro di Commissione, i docenti hanno esplicitato obiettivi educativi da presentare nel POF che è stato rivisto anno con anno - Con il Consiglio d'Istituto è stato definito in modo condiviso il Regolamento della scuola ed è stato istituito l'Organo di Garanzia secondo lo <i>Statuto delle studentesse e degli studenti</i> - Con l'Ente Locale si è consolidato il Progetto di educazione alla Cittadinanza attiva, con: l'annuale <i>Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze</i>, il Concorso d'Istituto su <i>Costituzione e Unità d'Italia</i> e i percorsi di Educazione alla legalità e alla sicurezza
<p>3</p> <p>valorizzare la collaborazione con le famiglie</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Il Patto educativo di corresponsabilità, rivisto, definito e approvato in sede di Consiglio d'Istituto dal 2010/11, ha esplicitato per genitori, insegnanti e studenti reciproci compiti, responsabilità, impegni - All'atto dell'iscrizione, è richiesta la sottoscrizione del <i>Patto</i> - All'inizio di ogni anno, gli studenti e gli insegnanti si confrontano su quanto in esso presente, rendono esplicite le attese e la strada da percorrere insieme
<p>4</p> <p>far rete con la comunità territoriale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Nel Patto di comunità, dall'a.s. 2011/12 è stata formalmente definita la collaborazione con la comunità parrocchiale, gli oratori, il <i>Centro di aggregazione giovanile</i>, al fine di promuovere occasioni formative nell'extrascuola, supportare attività didattiche e di socializzazione per gli studenti, costruire rete nei quartieri e negli oratori intorno ai bisogni delle famiglie e dei giovani - In rete con scuole (in particolare S.O.S.), EELL, associazioni, sono state promosse con personalità (Novara, Dalla Chiesa, Pizzolato...) conferenze serali aperte sui temi dell'Educazione alla cittadinanza (<i>Pedagogia del conflitto, della legalità, della Costituzione</i>)

(per singoli progetti, regolamenti, patti si rimanda al POF)

Si vuole sottolineare che nel percorso di riflessione sull'educazione, in questi ultimi anni, come comunità professionale ci si è fermati per riflettere e migliorare insieme le nostre proposte.

In sede di Collegio Docenti e di Commissioni, ma anche nel Consiglio d'Istituto e nei rapporti con agenzie del territorio, si è riconosciuto il difficile mestiere di "maestro", di chi lascia una traccia e delinea un percorso, non come semplice compagno di viaggio, ma come guida, esempio, modello per un sapere che dia gusto e senso alle cose, per una pedagogia che costruisca il senso della comunità e consolidi la convivenza civile.

I rapporti tra scuola-famiglia prevedono momenti formali, istituzionali secondo normativa.

Tuttavia, in questi anni, si è scelto di attuare percorsi che rendessero più efficaci la comunicazione, l'informazione, gli spazi di confronto.

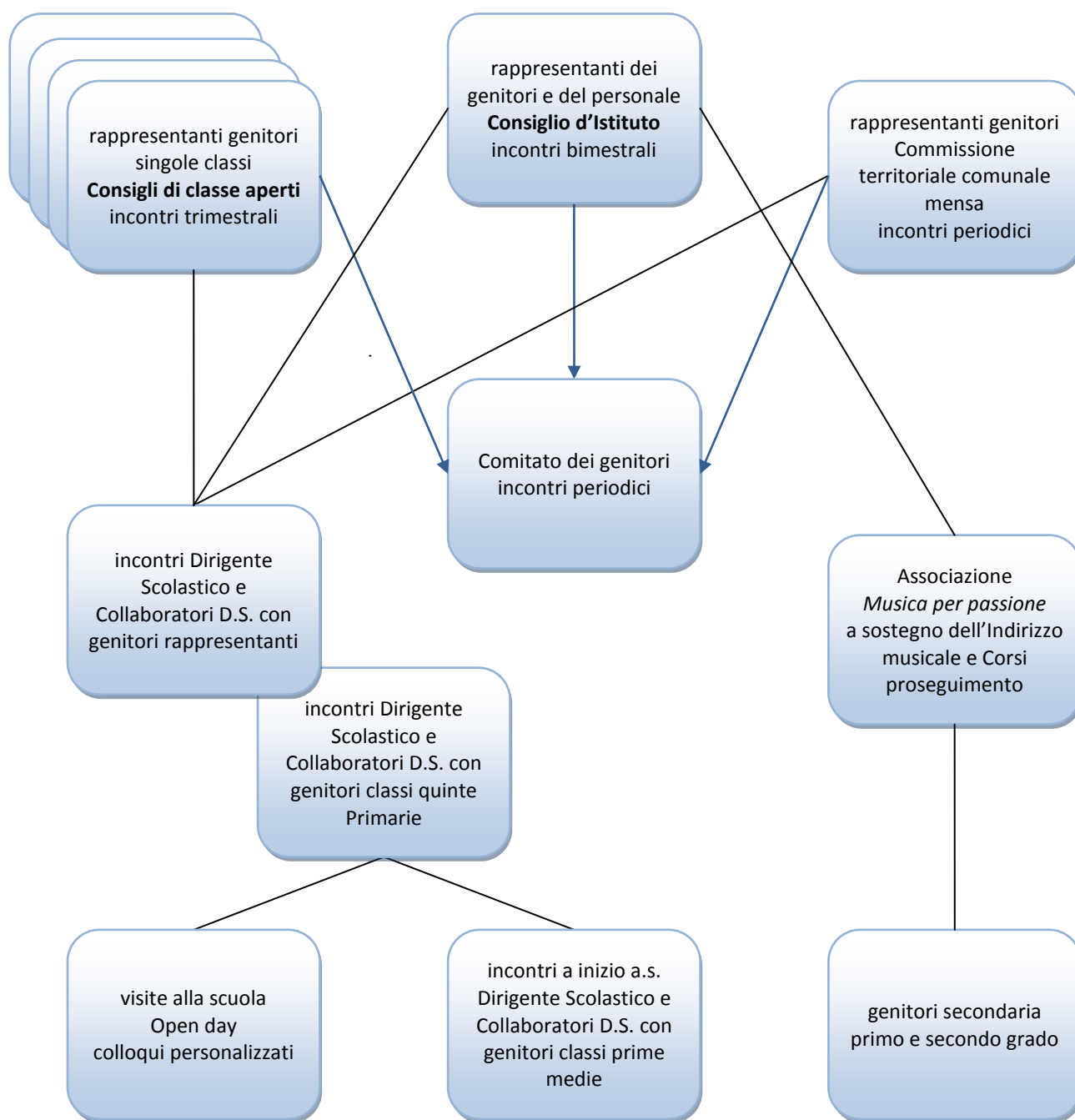
Con le famiglie si sono consolidate prassi di collaborazione in incontri e azioni oltre a quelli previsti dagli Organi Collegiali, introducendo anche:

- le assemblee di classe, e non solo i Consigli aperti ai genitori rappresentanti;
- le riunioni tra la Dirigenza, i rappresentanti del Consiglio d'Istituto e tutti i rappresentanti di classe;
- la costituzione del *Comitato dei genitori*;
- la cooperazione attraverso una formale convenzione con l'Associazione di famiglie a sostegno dell'*Indirizzo musicale*;
- gli incontri di formazione con esperti.

Oltre agli usuali momenti previsti per i colloqui individuali tra insegnanti e genitori (di accoglienza, per l'orientamento, per la valutazione quadrimestrale, per appuntamenti con lo psicopedagogo interno...), si sono organizzate forme di comunicazione ritenute efficaci:

- il miglioramento del sito web d'Istituto (in esso le famiglie possono prendere visione di documenti prodotti dalla scuola, del POF, dei Verbali del Consiglio d'Istituto, delle iniziative comunicate nelle *news...*);
- l'attivazione di una *mailing-list* (i genitori possono liberamente iscriversi per ricevere via e-mail dalla Segreteria della scuola informazioni, documenti, avvisi...);
- l'introduzione della "cartelletta di lavoro" per il Consiglio d'Istituto (i rappresentanti dei genitori del Consiglio ricevono via e-mail preventivamente l'Ordine del giorno, i documenti, gli atti, i verbali utili alle sedute);
- l'introduzione del *Libretto scolastico personale dell'alunno* che, molto ben accolto dalle famiglie, consente ai genitori un riscontro costante, unitario, formale per: avvisi, informative, giustificazioni; richieste di appuntamenti e comunicazioni personali; regolare ricezione degli esiti scolastici (di prove, interrogazioni, verifiche in tutte le discipline) trascritti in spazi specifici del *Libretto*.

Il "tessuto" delle relazioni scolastiche con i genitori, negli Organi Collegiali formali (Consiglio d'Istituto e Consigli di classe aperti) e in assemblee e incontri a diversi livelli, è evidenziato dallo schema seguente:



Confronto e ricerca sono stati riconosciuti come sestanti di una navigazione che può portare oltre le burrasche, con l'azione di tutti.

Si è sentita la presenza di molti genitori, la collaborazione degli oratori, il contributo degli Assessorati, le proposte delle associazioni, l'appoggio del territorio, anche quello economico delle banche quando convergono in azioni sul valore all'educare.

Collettiva, plurale, molteplice è l'azione di una comunità educante aperta.

Si è stati efficaci nei nostri intenti e nelle nostre azioni?

Difficile mettere un “punto” a prospettive che coinvolgono l’educazione. Tuttavia, come scuola si è inteso conoscere il punto di vista degli studenti e delle famiglie.

Come è valutata la relazione con gli insegnanti? Quanto risponde la scuola al benessere degli alunni? Che immagine ha l’utenza della scuola, dell’insegnamento e dell’apprendimento? Come sono percepiti dagli studenti i rapporti tra coetanei? Come è vissuta la “classe”?

Per considerare gli interrogativi intorno alla percezione dell’utenza sul servizio scuola, nell’a.s. 2011/12, ci si è avvalsi della collaborazione della Rete STRESA che, con l’indagine condotta attraverso i già citati questionari “*Io la penso così*” e “*I genitori e la scuola*”, ci ha fornito significativi indicatori e piste d’indagine (in www.retestresa.it).

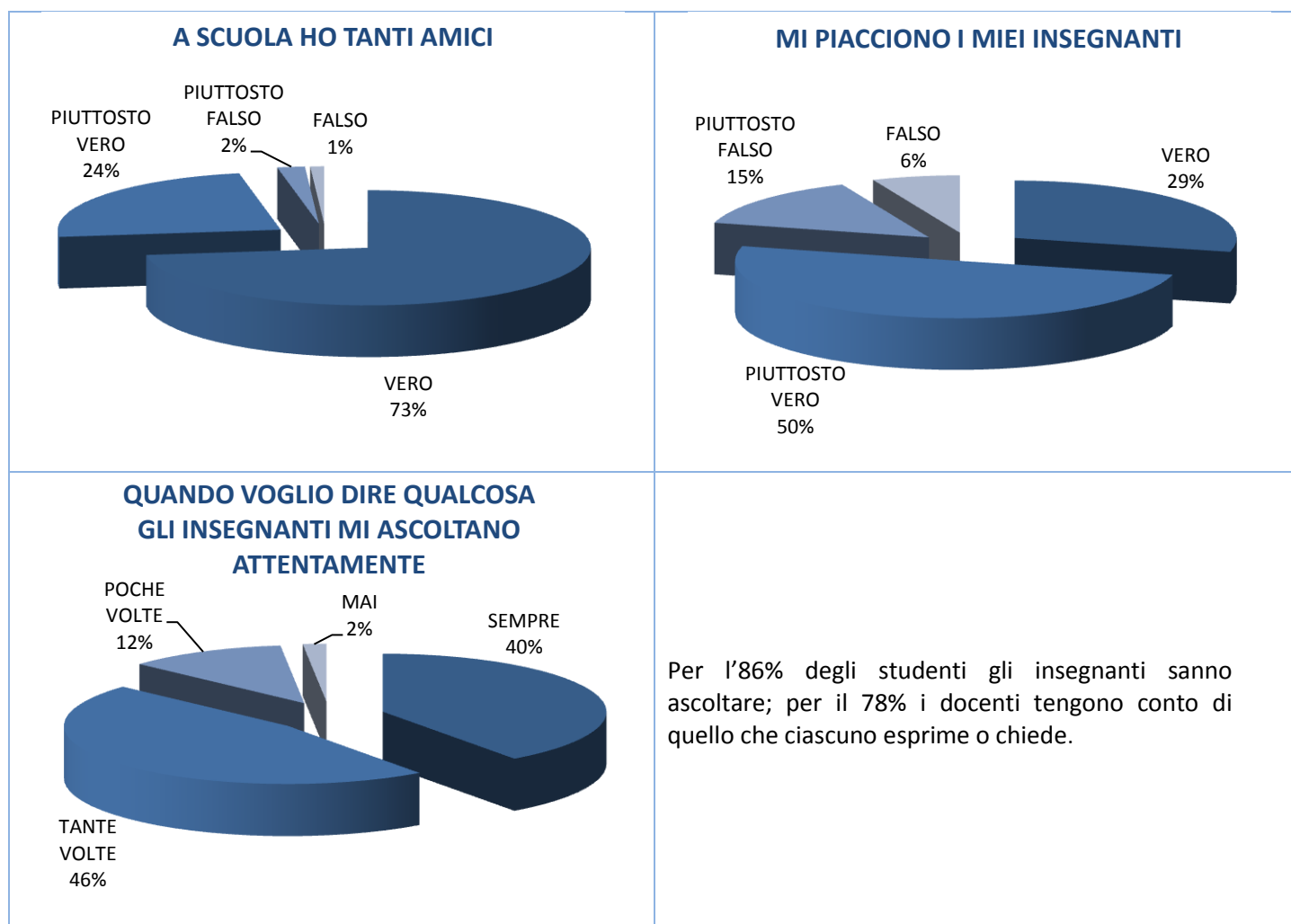
L’analisi degli esiti complessivi dei questionari è stata occasione per nuove riflessioni poste in aula con gli studenti, in Consiglio d’Istituto con i genitori, nel Collegio tra gli insegnanti.

SCUOLA - STUDENTI Questionario “*Io la penso così*”

Dal confronto sulle risposte appartenenti all’area tematica dei processi formativi, si è rilevato che gli studenti del nostro Istituto dichiarano di trovarsi generalmente bene a scuola, vissuta come luogo in cui poter costruire buoni rapporti con i pari e con gli adulti.

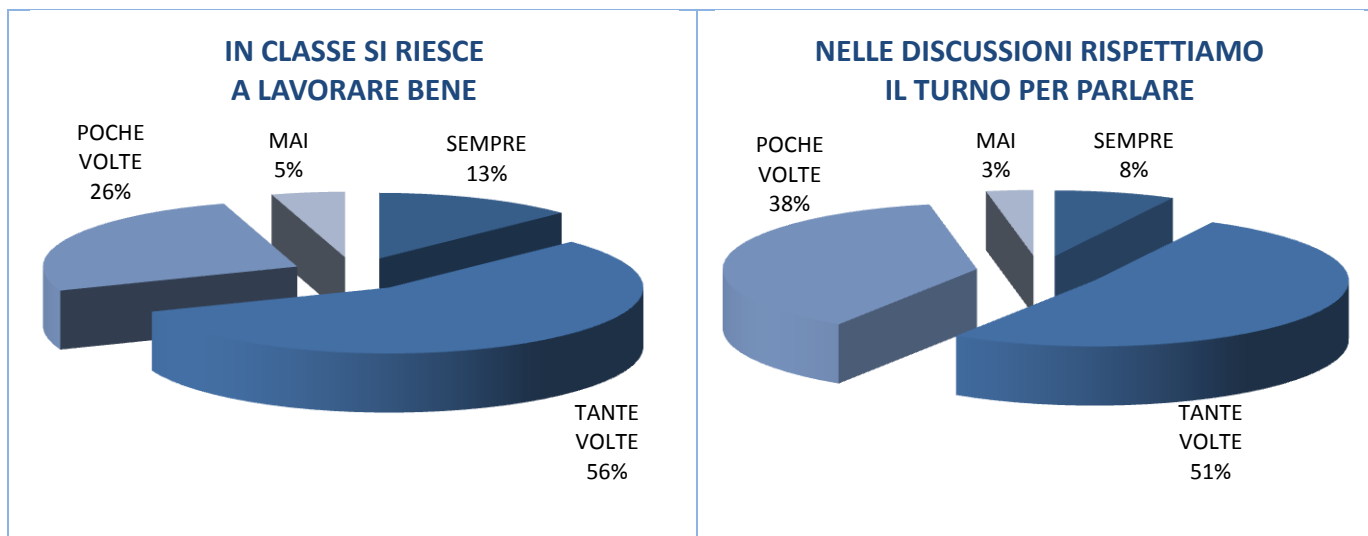
Significative e in generale positive sono state anche le risposte sulla relazione con l’adulto-docente.

Il 95% degli studenti, per esempio, considera i compagni di classe come “amici” e il 79% si dichiara soddisfatto dei propri insegnanti.



L'analisi incrociata delle risposte sul campo didattico ha rivelato che, in generale, tra gli studenti c'è la percezione di un clima piuttosto sereno e funzionale all'apprendimento durante la lezione e che in aula si può lavorare nel rispetto di alcune regole fondamentali, consentendo espressione a tutti.

Tuttavia, una parte importante di studenti, come evidenziato da alcuni dati, ha espresso una valutazione "critica":



Riprendere tali dati con gli studenti stessi in classe e tra i docenti nei Consigli per cogliere le ragioni di ciò è stato fondamentale per individuare buone pratiche e piste di miglioramento.

La scuola, la classe, i laboratori sono palestre di relazione per i nostri studenti, luoghi della costruzione dei legami cooperativi, spazi di socializzazione dentro ai quali possono emergere anche conflitti; per questo diventa fondamentale la gestione degli insegnanti affinché il conflitto venga riconosciuto come momento insito nella crescita, e come tale governato.

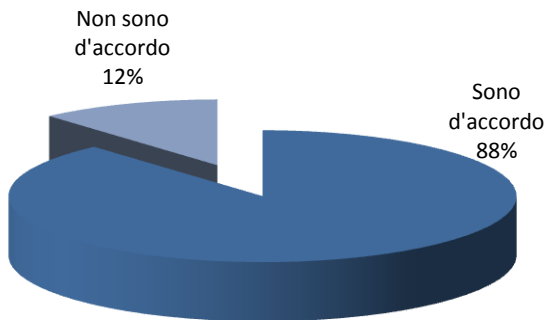
Diventa importante individuare bisogni, diversità, valorizzando sia i legami di gruppo sia l'originalità della persona, nella costruzione di un'identità culturale e sociale ampia e composita.

SCUOLA – FAMIGLIA Questionario “I genitori e la scuola”

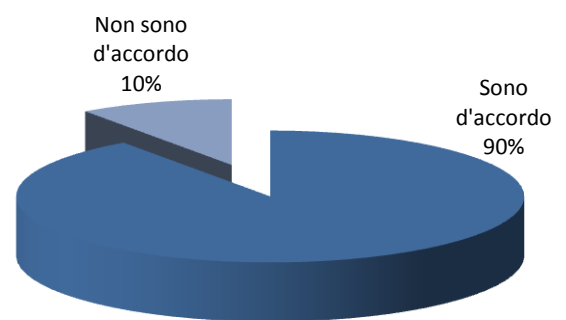
Le risposte date dalle famiglie rimandano una percezione positiva rispetto alla proposta dell’Istituto, alla condivisione sul percorso educativo-didattico, alla soddisfazione per la collaborazione.

In grande maggioranza, i genitori riconoscono i rapporti tra scuola e famiglia come occasioni di coinvolgimento, di collaborazione, di informazione, di sostegno nel percorso formativo dei propri figli:

COME GENITORE MI SENTO BEN ACCOLTO NELLA SCUOLA



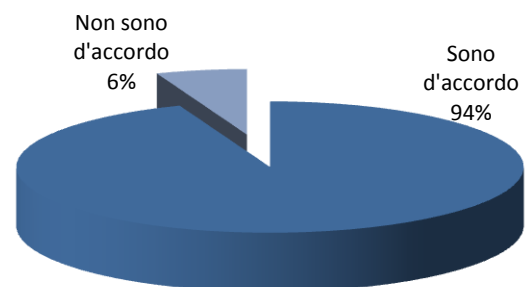
LE OCCASIONI DI INCONTRO OFFERTE AI GENITORI SONO UTILI



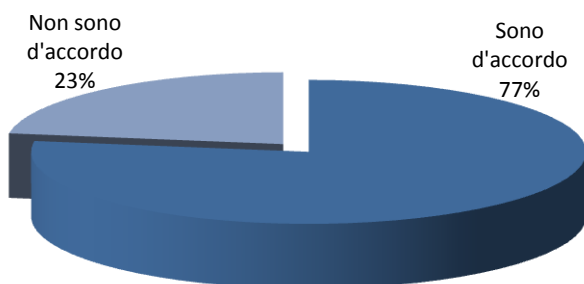
LA SCUOLA MI HA SPIEGATO BENE COME POSSO FAVORIRE L'APPRENDIMENTO DI MIO FIGLIO A CASA



INSEGNANTI, GENITORI ED ALUNNI HANNO UN RUOLO NEL MIGLIORARE LA SCUOLA

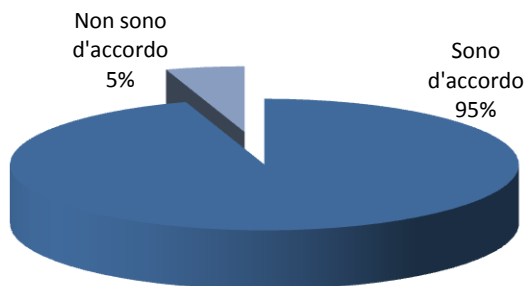


LA SCUOLA RIESCE A COINVOLGERE I GENITORI SUI PROBLEMI RELATIVI ALL'INSEGNAMENTO E ALL'APPRENDIMENTO

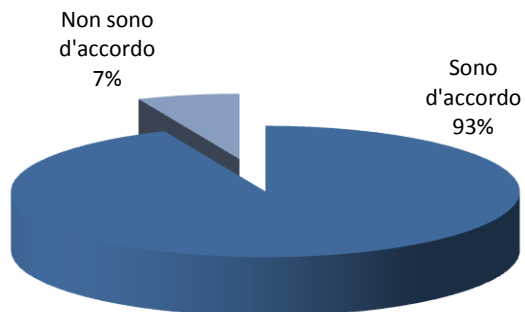


La quasi totalità delle famiglie esprime un atteggiamento di fiducia verso la nostra scuola e ne riconosce un ruolo positivo nella comunità:

LA SCUOLA HA UNA BUONA REPUTAZIONE NELLA COMUNITÀ



ISCRIVEREI DI NUOVO MIO FIGLIO A QUESTA SCUOLA



2. IMPARARE

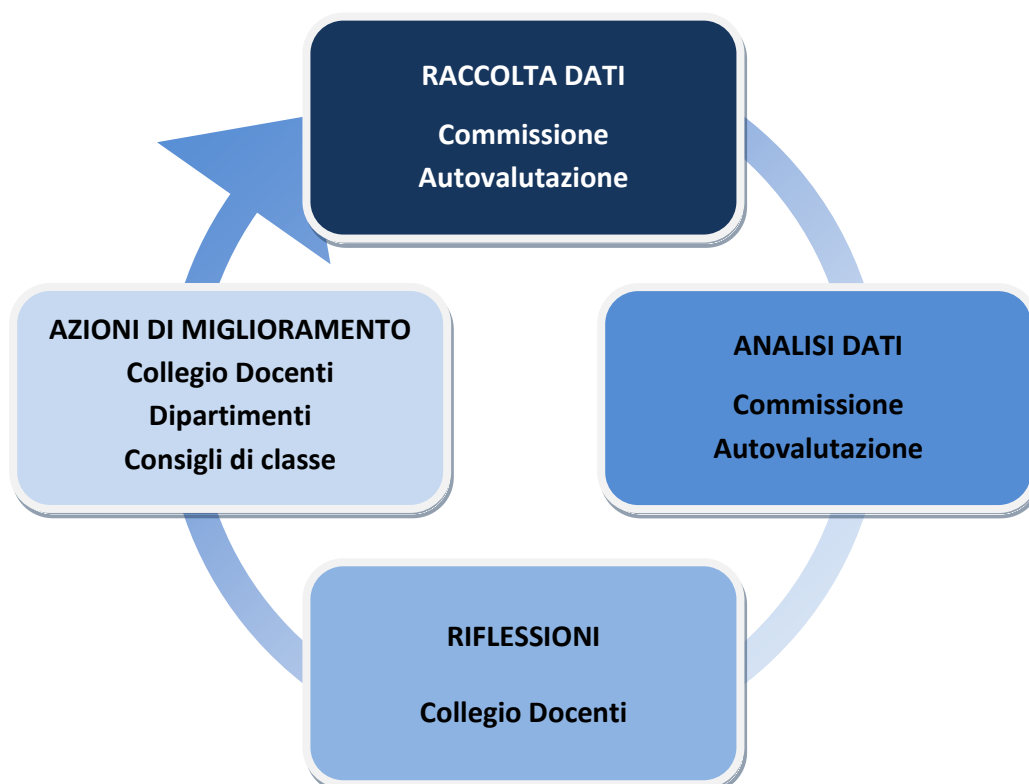
I dati relativi agli esiti degli studenti dalla classe prima alla terza, unitamente ai risultati conseguiti all'Esame, in un'ottica diacronica, costituiscono un importante ambito d'indagine volto alla riflessione e alle azioni di miglioramento per il successo formativo. La valutazione è stata intesa come strumento per favorire l'evoluzione personale degli alunni e dei processi di apprendimento, l'inclusione scolastica, l'effettiva promozione.

Non si vogliono considerare in modo deterministico i dati analizzati; è necessario tener presente che le variabili possono essere molteplici (i tipi di prove, gli argomenti e le strutture di test e quesiti, i fattori emotivi e personali degli studenti, le famiglie di provenienza, i dati di contesto, le metodologie didattiche adottate, i cambi di docenza, ...).

Tuttavia, le riflessioni basate sui dati hanno consentito un confronto su elementi comuni e dichiarati e non su presupposizioni e obiettivi sommersi.

I dati hanno rappresentato uno dei termini di confronto per riflettere sull'efficacia della programmazione, sulla coerenza del curriculum effettivamente svolto, sulla validità delle scelte didattiche.

La Dirigenza ha dato fin dall'inizio linee d'indirizzo volte a favorire la circolarità delle informazioni, il confronto tra i docenti a più livelli: nei Consigli di classe, nelle Commissioni, nel Collegio Docenti e nei Dipartimenti disciplinari.



Al fine di porre una valutazione anche con elementi esterni superando l'autoreferenzialità, di approfondire la riflessione sugli esiti scolastici degli studenti e di migliorare i nodi disciplinari in cui essi trovavano principali difficoltà:

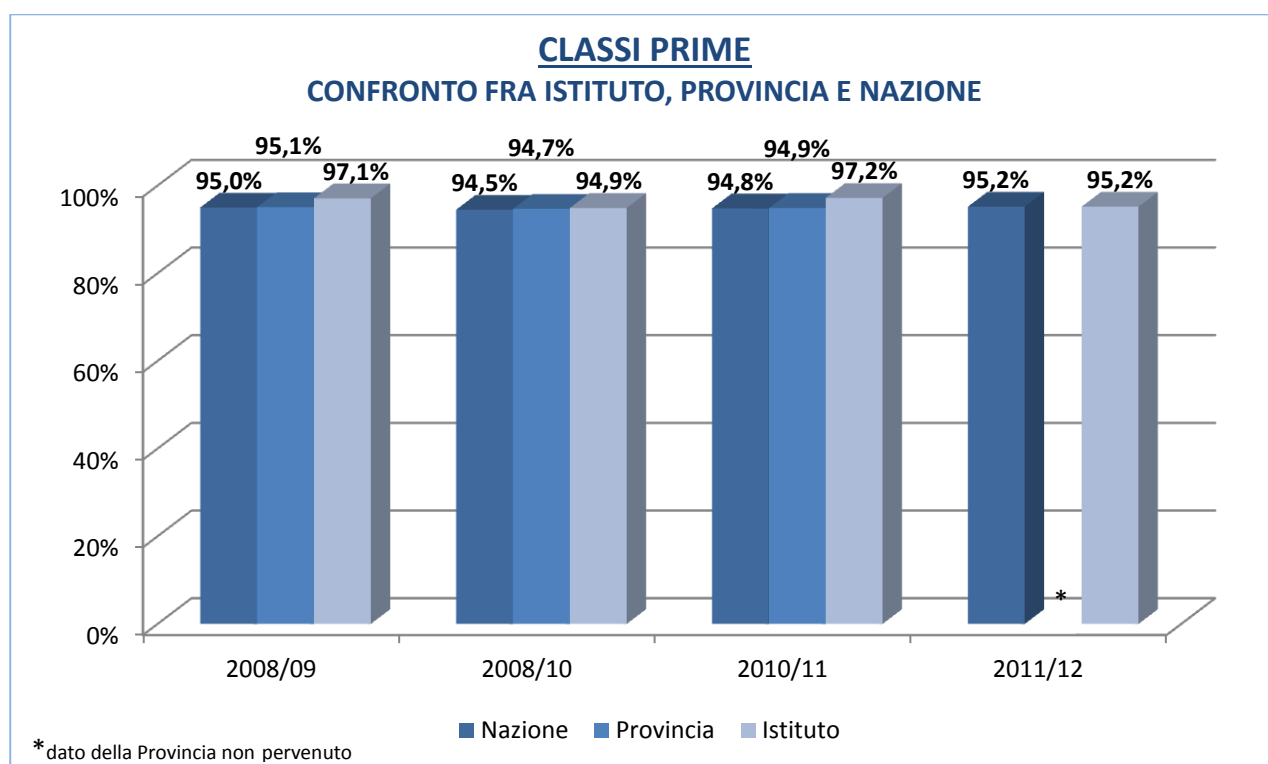
- si sono confrontati gli esiti dei nostri studenti con le indagini provinciali e nazionali;
- sono state analizzate e considerate le *Prove Nazionali Invalsi* di classe prima e di classe terza;
- si sono adottati altri strumenti standardizzati quali le *Prove M.T.* di Italiano-*Prove Cornoldi*;
- si sono considerati i dati dei questionari della *Rete Stresa "Io la penso così"* e *"I genitori e la scuola"*

Nei paragrafi successivi si riportano i dati relativi alle indagini sugli esiti scolastici (dati in possesso dalla scuola secondo le restituzioni delle indagini stesse avvenute nei vari a.s.) e le azioni di miglioramento messe in atto.

Si ritiene che la progressione positiva rilevata dalle analisi si possa far risalire all'evoluzione avvenuta a più livelli all'interno dell'Istituto.

DATI ESITI SCOLASTICI

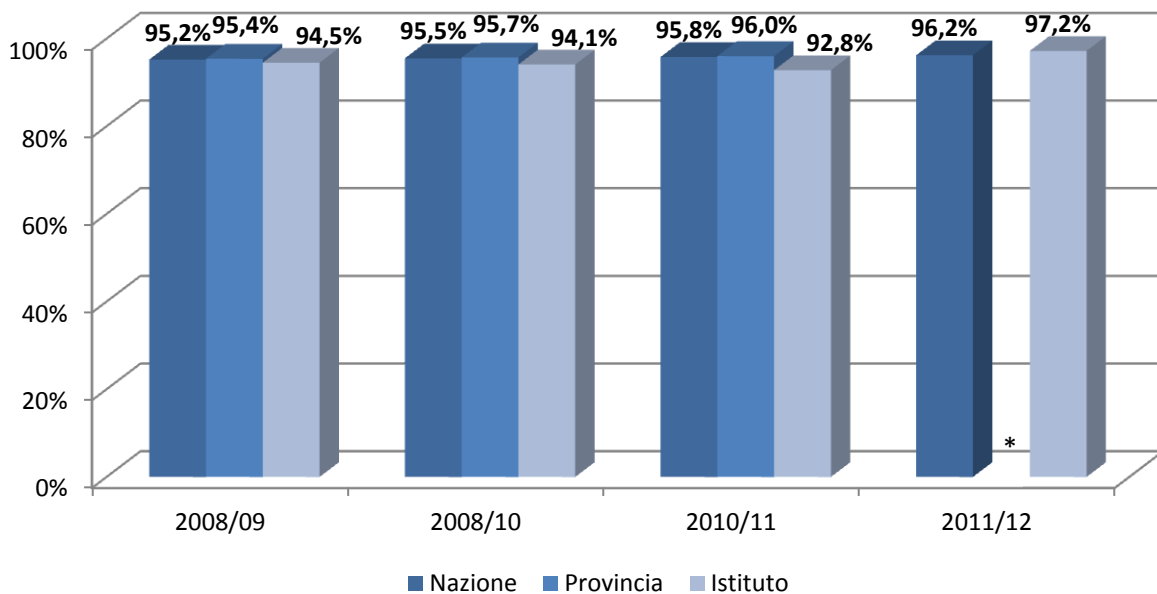
AMMISSIONI ALLE CLASSI SUCCESSIVE



Nel quadriennio considerato per le classi prime, come si può osservare dal grafico, il dato del nostro Istituto, riferito alle ammissioni alla classe successiva negli a.s. 2008/09, 2009/10, 2010/11, è sempre superiore ai dati nazionali e provinciali, con variazioni più significative nell'a.s. 2010/11 (+2,4 e +2,3).

Nell' a.s. 2011/12 il nostro Istituto risulta in linea con il dato nazionale.

CLASSI SECONDE CONFRONTO FRA ISTITUTO, PROVINCIA E NAZIONE



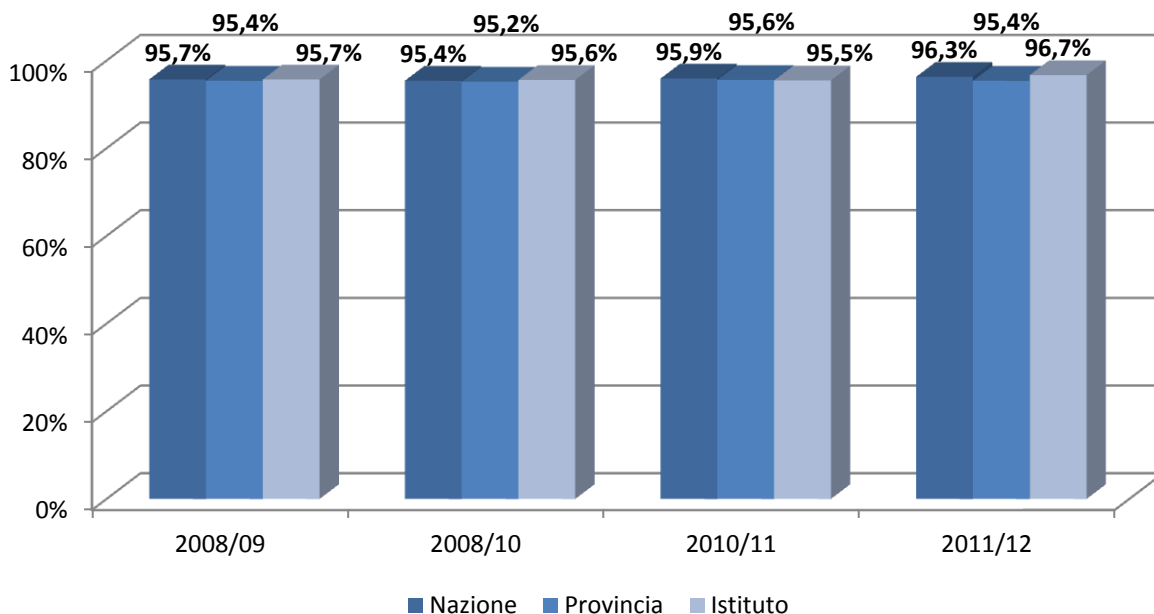
I dati relativi alle classi seconde del nostro Istituto nel triennio dal 2008 al 2011 mostrano una percentuale di ammessi alla classe successiva inferiore rispetto ai dati provinciali e nazionali.

Nell' a.s. 2011/12 il nostro Istituto mostra una percentuale di ammessi alla classe terza superiore al dato nazionale.

La Commissione *Valutazione-Autovalutazione d'Istituto* e il Collegio Docenti hanno ampiamente riflettuto sulle possibili motivazioni.

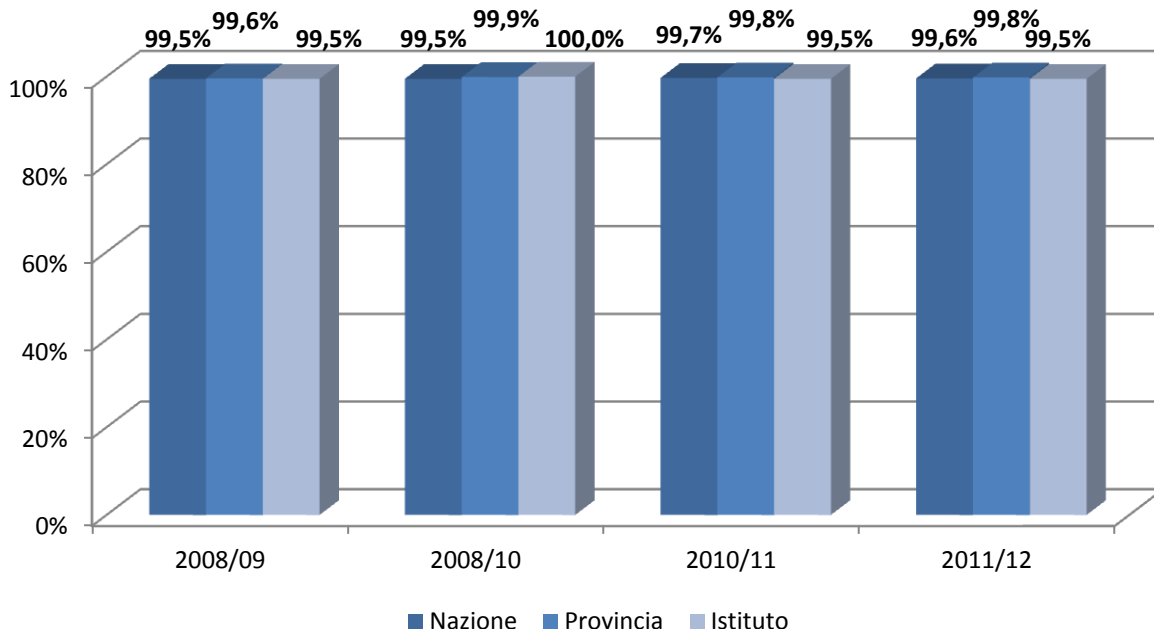
- Si è osservato che i Consigli di classe hanno considerato la classe prima come periodo di ambientamento e passaggio dalla Primaria alla Secondaria.
- La classe seconda, invece, da una parte presenta obiettivi didattici più articolati nelle varie discipline, dall'altra rappresenta una fase significativa nei cambiamenti globali degli alunni (nella crescita personale, nelle relazioni con gli adulti e col gruppo dei pari); tali cambiamenti individuali spesso comportano ricadute non sempre positive nel lavoro scolastico che invece esige maggiori impegno, comprensione, applicazione per la complessità degli obiettivi didattici e la maggiore richiesta di autonomia e responsabilizzazione. Tuttavia l'a.s. 2011/12 riporta i dati della nostra scuola all'interno della media nazionale. Si ritiene che ciò sia dovuto alle azioni di miglioramento messe in atto dai Consigli di Classe in seguito alle riflessioni del Collegio.

**AMMESSI ESAME CLASSI TERZE
CONFRONTO FRA ISTITUTO, PROVINCIA E NAZIONE**



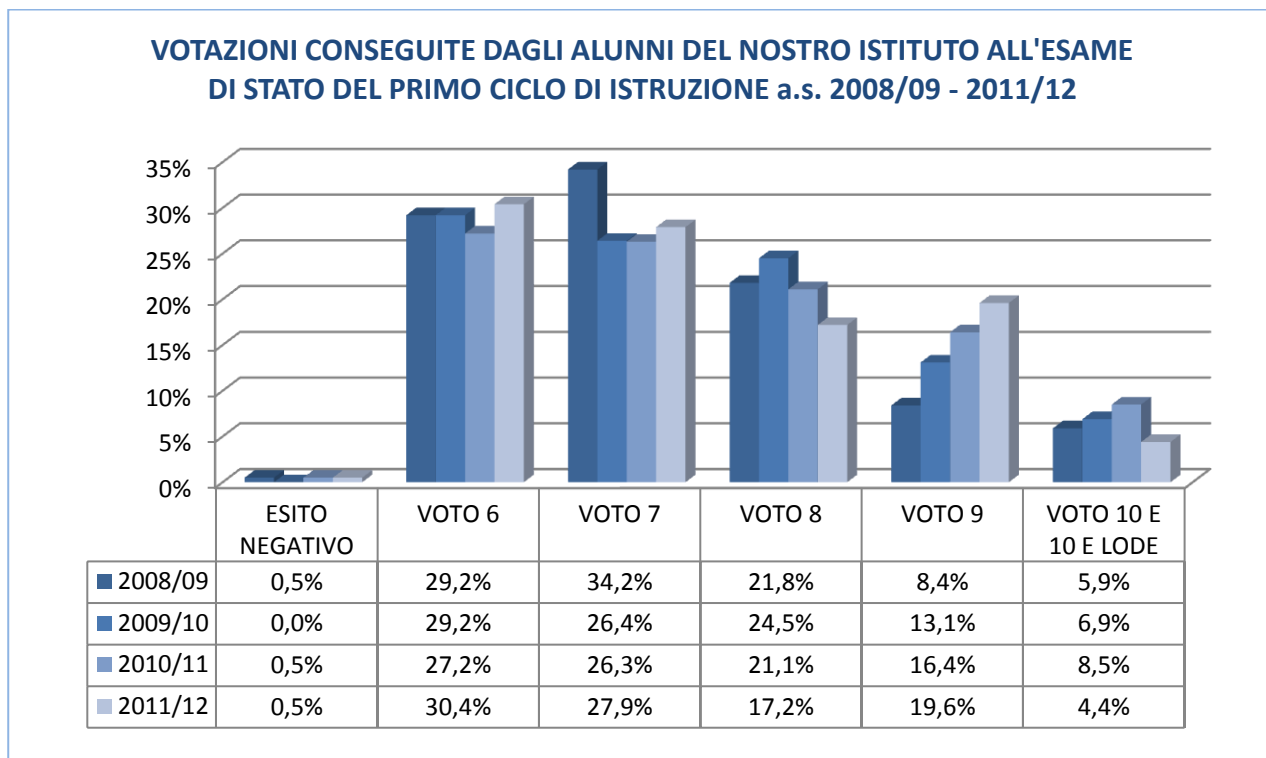
Dal confronto fra i dati delle ammissioni all'Esame di Stato conclusivo del I Ciclo di Istruzione del nostro Istituto e i corrispondenti dati nazionali e provinciali, il valore percentuale di alunni ammessi all'esame nel nostro Istituto non mostra differenze rispetto ai valori ottenuti nella Provincia e nella Nazione.

**LICENZIATI ESAME CLASSI TERZE
CONFRONTO FRA ISTITUTO, PROVINCIA E NAZIONE**



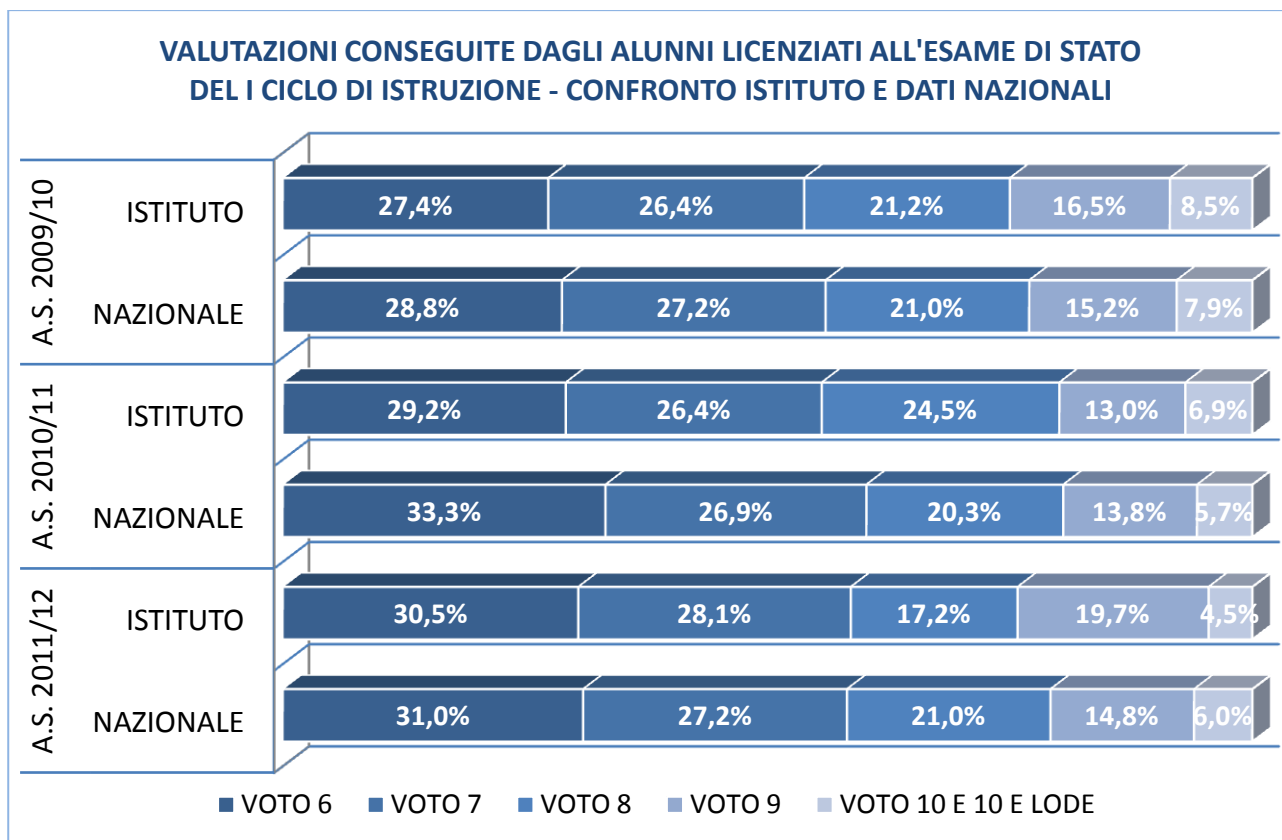
Il *trend* positivo rilevato nelle ammissioni all'Esame si conferma negli esiti degli Esami stessi: i dati riferiti all'Istituto nei quattro anni considerati sono in linea con i corrispondenti dati nazionali e provinciali.

VALUTAZIONI CONSEGUITE DAGLI ALUNNI LICENZIATI ALL'ESAME DI STATO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE



In merito alle valutazioni agli Esami, dal grafico si evince come nel corso del quadriennio dal 2009 al 2012 sia aumentata la percentuale degli esiti ritenuti di fascia *alta*, cioè con voto 9 (fascia più che raddoppiata), e con voto 10 e 10 lode (la *lode* è stata introdotta a livello nazionale dal 2009/10 con il *Regolamento sulla valutazione* DPR 122 agosto 2009).

Quasi invariata è la fascia dei voti pari a 8 e a 7, fascia che è leggermente diminuita presumibilmente a favore delle fasce superiori di voto, poiché pressoché costante è la fascia più bassa, con voto 6.



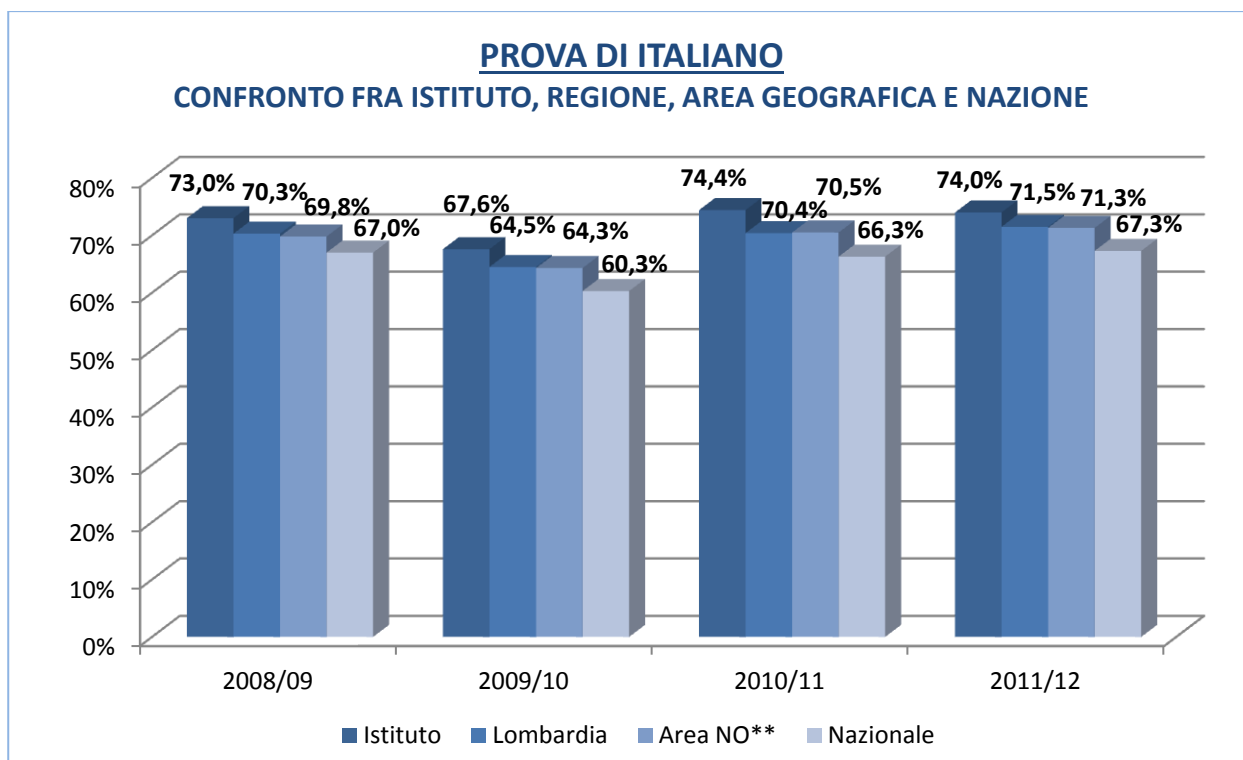
Confrontando dati d'Istituto e dati nazionali sui voti a fine esame dal 2009 al 2012, si osserva che:

- le fasce di voto più basse (voto 6 e 7) del nostro Istituto sono simili a quelle nazionali;
- la fascia di voto 8 nell'a.s. 2011/12 nel nostro Istituto risulta inferiore alla percentuale nazionale, ma quella del voto 9 dello stesso anno mostra una percentuale maggiore di 4,9 punti;
- le fasce dell'eccellenza nell'Istituto (voto 10 e 10 lode) si sono attestate a valori maggiori rispetto a quelli nazionali nel biennio dal 2009 al 2011; registrano una contrazione nell'a.s. 2011/12, ma con una percentuale più ampia di quella nazionale per la fascia alta dei 9.

ESITI PROVE NAZIONALI INVALSI

I seguenti grafici si riferiscono alle percentuali di risposte corrette fornite dagli studenti delle classi prime e terze nelle rilevazioni nazionali degli apprendimenti condotte dall'*Invalsi* (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione; si veda www.invalsi.it)

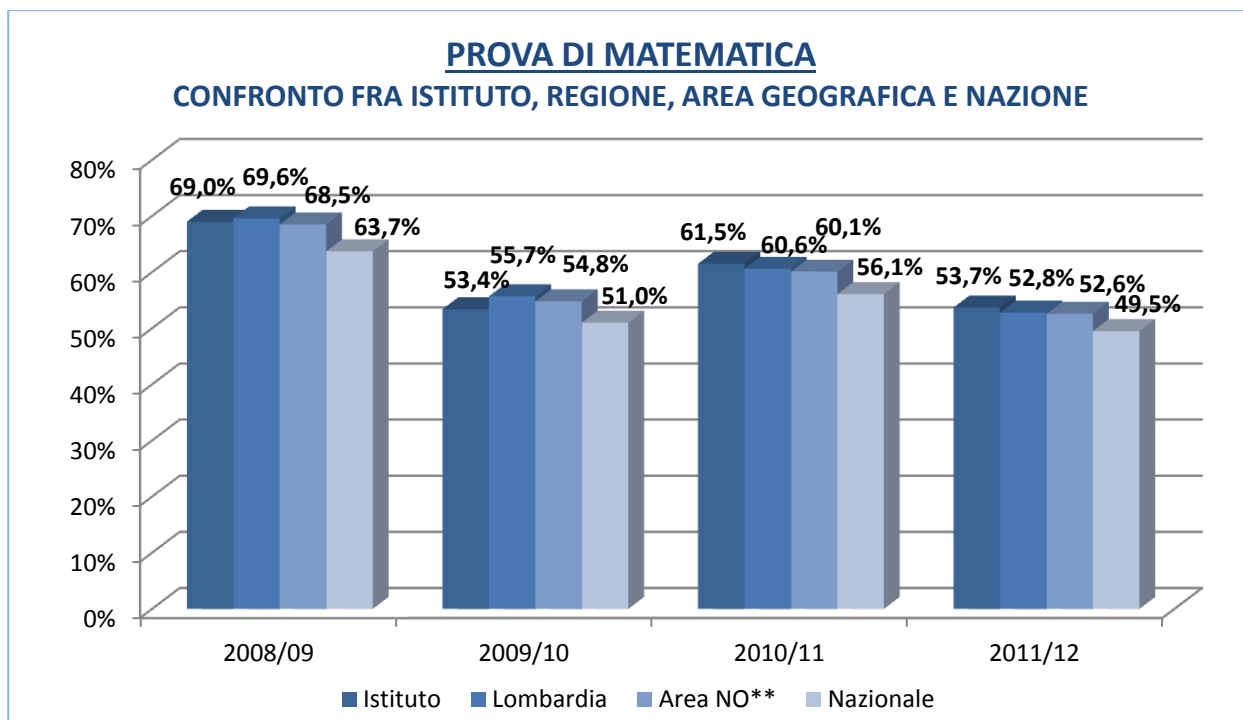
CLASSI TERZE



Dall'analisi del grafico si rileva che in tutti e quattro gli a.s. considerati, la nostra scuola si è collocata significativamente al di sopra dei livelli nazionali, lombardi e di Area Nord e Nord-Ovest.

In particolare, il nostro Istituto si è collocato sempre sopra il limite superiore dell'*intervallo di confidenza** sia del valore nazionale sia di quello associato all'*Area geografica***.

Rispetto alla Lombardia, l'Istituto si è attestato nuovamente al di sopra nei primi due anni considerati all'interno dell'intervallo di confidenza per l'a.s. 2010/11 e 2011/12.

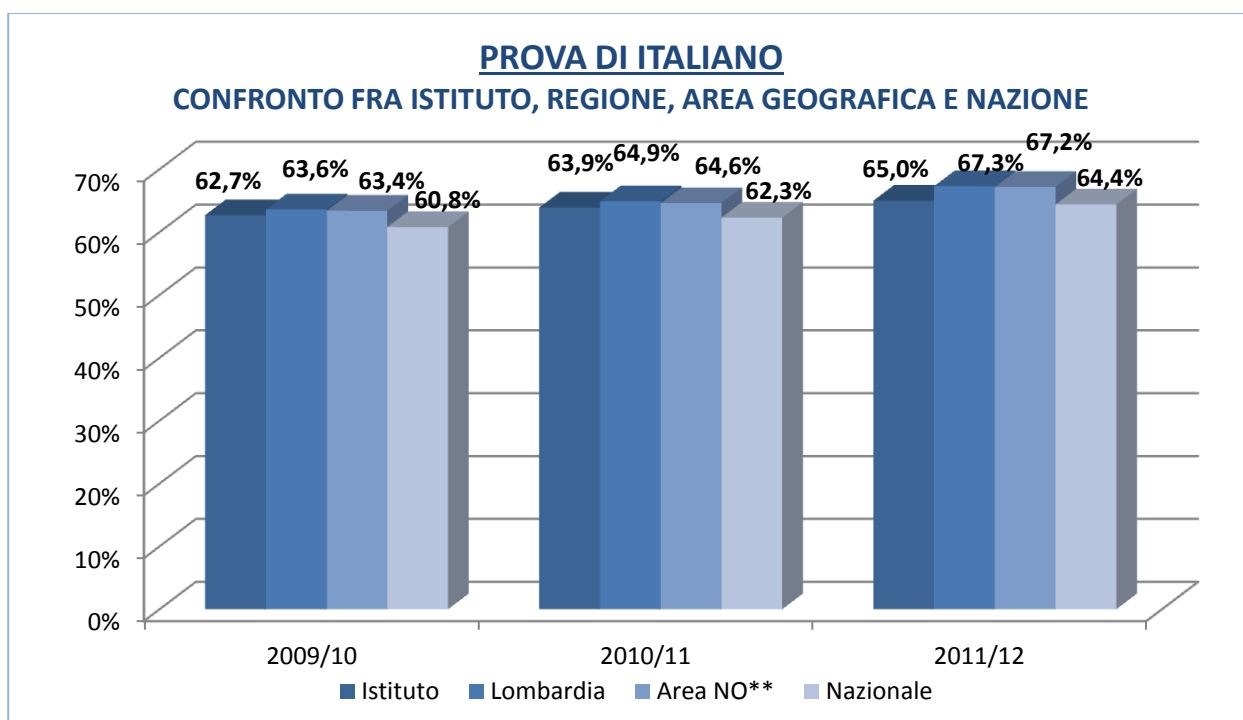


Per Matematica, dall'analisi del grafico si rileva che in tutti e quattro gli a.s. considerati, il nostro Istituto si è collocato significativamente al di sopra del livello nazionale.

I valori dell'Istituto comparati a quelli dell'Area geografica si collocano in modo diversificato nei quattro anni: rispettivamente entro (2008/09), sotto (2009/10) e sopra l'intervallo di confidenza (2010/11 e 2011/12).

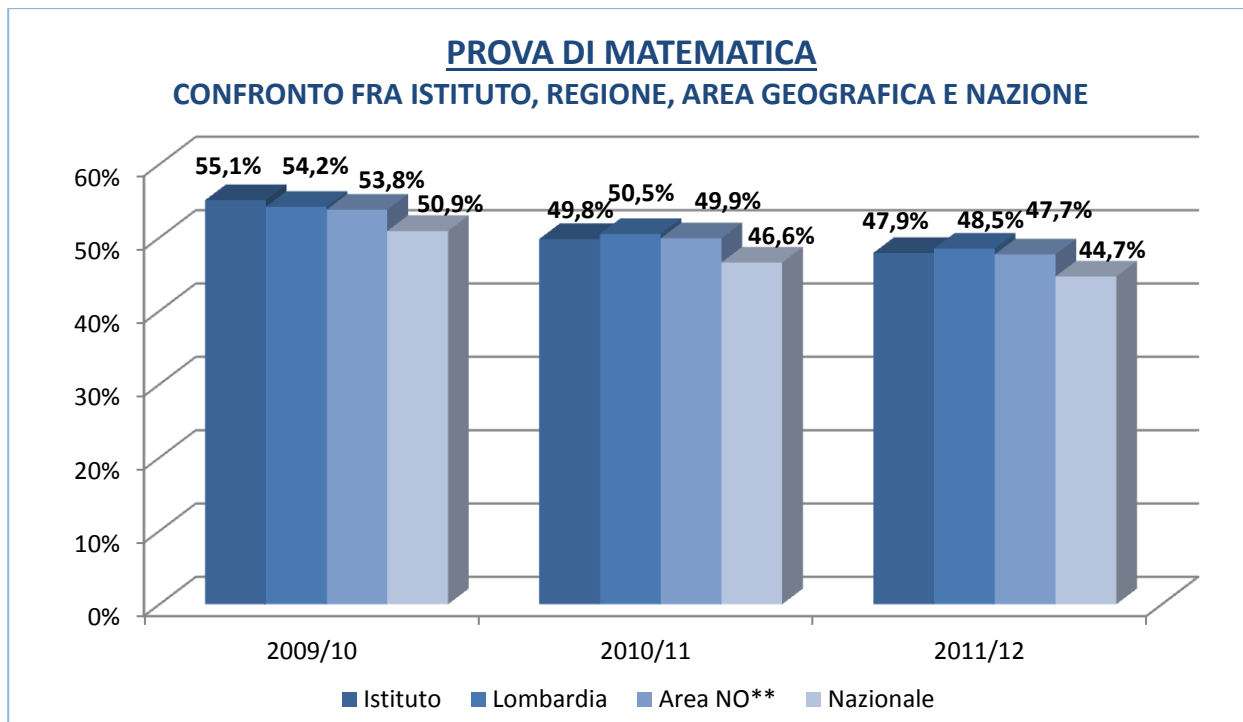
Rispetto alla Lombardia, l'Istituto si è attestato entro l'intervallo di confidenza negli a.s. 2008/09 e 2010/11, ha registrato una flessione nell'a.s. 2009/10, mentre è risultato superiore nell'a.s. 2011/12.

CLASSI PRIME



Dall'analisi del grafico si rileva che negli a.s. 2009/10, 2010/11, 2011/12 la nostra scuola si è collocata significativamente al di sopra del limite superiore dell'intervallo di confidenza del valore nazionale.

Dal confronto con i dati relativi alla regione Lombardia e all'area Nord-Ovest il valore dell'Istituto si attesta al di sotto del limite inferiore dell'intervallo di confidenza associato a tali aree geografiche in tutti gli anni considerati.



Nella prova di matematica, l'Istituto si è collocato significativamente al di sopra del valore nazionale e al di sopra o entro gli intervallo di confidenza dell'area Nord-Ovest.

Dal confronto con il dato regionale, il valore dell'istituto risulta il linea nel biennio 2009/10 e 2010/11 e in lieve flessione nell'a.s. 2011/12.

*nota: l'*intervallo di confidenza* è l'intervallo di valori entro i quali rientra, con un livello di probabilità del 95%, il valore reale del campione considerato.

**nota: per *Area geografica* l'Invalsi intende la zona Nord dell'Italia nell'a.s. 2008/2009 e la zona Nord-Ovest nei successivi anni.

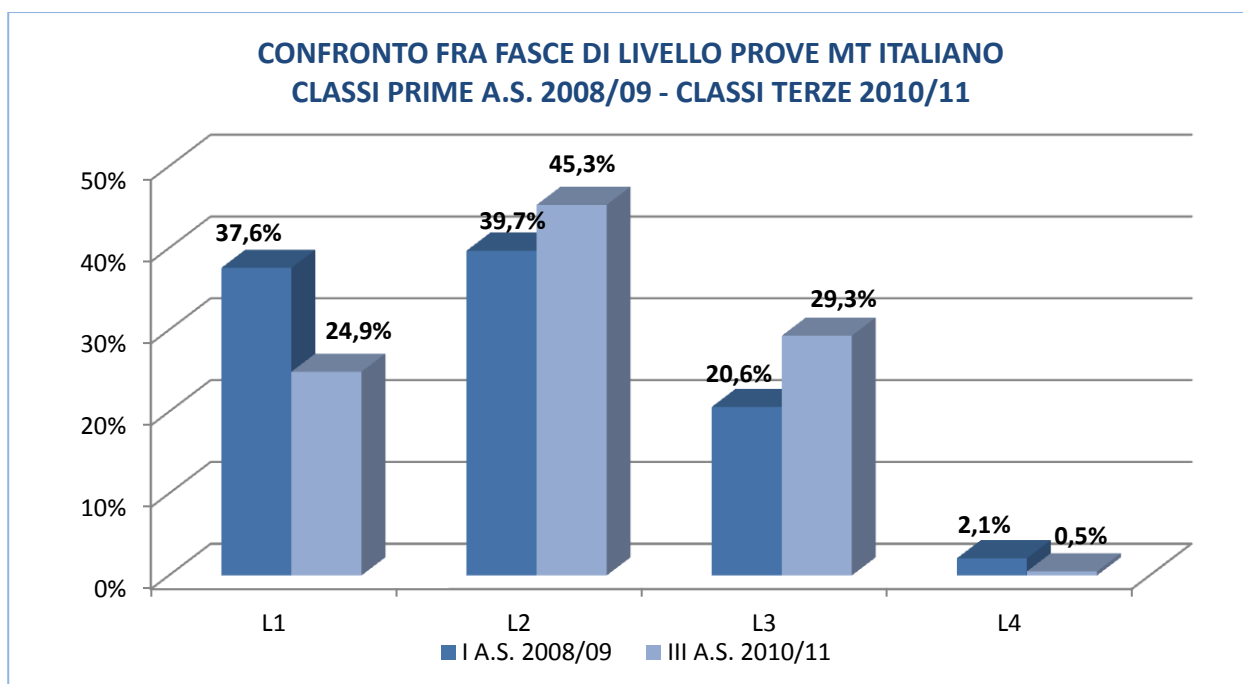
ESITI PROVE M.T.

All'inizio dell'a.s. 2008/09, i docenti del Dipartimento disciplinare di Lettere hanno concordato la somministrazione delle prove standardizzate *M.T.* di Italiano che valutano le competenze di comprensione di testi scritti di tipo narrativo e informativo.

Si è ritenuta la competenza della comprensione del testo scritto come una delle abilità trasversali più importanti, competenza di cittadinanza sondata anche dalle indagini internazionali (OCSE *PISA*: si veda in www.invalsi.it) e sostenuta dagli obiettivi di Lisbona.

Alla fine dell'a.s. 2010/11, è stato posto un confronto tra gli esiti delle *Prove M.T.* eseguite dagli stessi alunni in ingresso in prima nel 2008/09 e in uscita in terza nel 2010/11.

Sono stati considerati gli esiti complessivi delle *Prove M.T.* relative ai testi narrativi e ai testi informativi secondo gli indicatori di valutazione in uso nell'Istituto.



Il grafico illustra l'andamento delle fasce di livello nell'ambito dell'Istituto nel suo complesso.

Dalla classe prima alla classe terza, la progressione risulta essere nettamente positiva.

La fascia bassa ha subito una variazione pari a -12,7 punti percentuali; quella media è aumentata di 5,6 punti percentuali e quella alta presenta un aumento positivo pari a 8,7 punti percentuali. Si è registrato un decremento nella fascia dell'eccellenza (-1,6 punti percentuali), ma la fascia alta si è presumibilmente "alimentata" delle eccellenze e di apporti dal livello medio, a riprova del generale miglioramento complessivo.

I dati delle classi prime dell'a.s. 2008/09 ci avevano comunicato difficoltà maggiori negli studenti nella comprensione dei testi di tipo informativo (dati confermati anche dagli esiti delle classi prime negli a.s. successivi). Le difficoltà evidenziate nelle *Prove M.T.* sono state confermate anche dagli esiti delle *Prove Invalsi*.

Nella comprensione del testo informativo, tuttavia, si è rilevato un miglioramento dalla prima alla terza e si ritiene che esso sia dovuto anche alle azioni messe in atto dai vari Consigli di classe.

Infatti, il Collegio nel suo insieme ha inteso lavorare per facilitare la comprensione dei testi specifici approcciando il testo informativo in tutte le discipline (arte, musica, scienze...) con processi e strumenti attivati per la comprensione dei testi in Italiano (lessico, informazioni esplicite e implicite, aree semantiche, collegamenti,...).

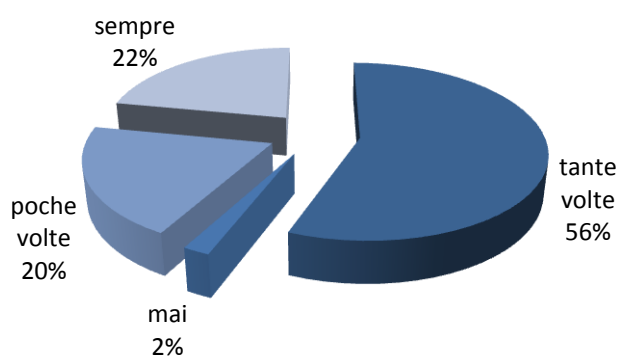
RISULTATI DEI QUESTIONARI STRESA

Nell'a.s. 2011/12, sono stati somministrati questionari in forma anonima agli alunni delle dieci classi seconde dell'Istituto ("Io la penso così") e ai loro genitori ("I genitori e la scuola").

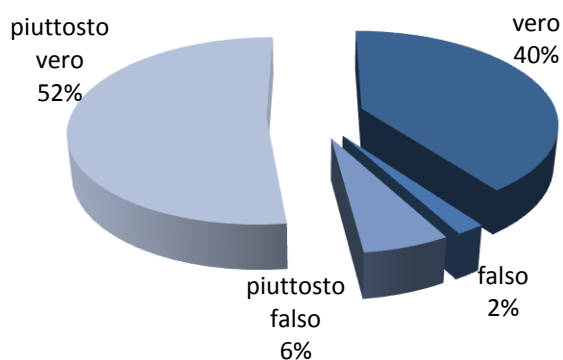
L'analisi di alcuni dei dati ricavati dai due questionari fornisce significativi spunti di riflessione in merito alla percezione degli utenti relativamente al processo di insegnamento-apprendimento.

QUESTIONARIO ALUNNI

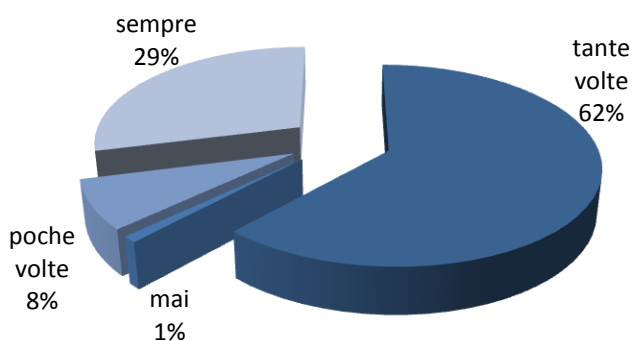
GLI INSEGNANTI TENGONO CONTO DI QUELLO CHE DICIAMO



I MIEI INSEGNANTI SPIEGANO BENE



A SCUOLA IMPARO MOLTO



Gli alunni evidenziano un positivo grado di soddisfazione rispetto all'insegnamento e all'ascolto da parte dei docenti: per il 92% degli studenti gli insegnanti spiegano bene e tengono conto sempre o spesso di quello che gli studenti dicono (78%).

Gli studenti manifestano una percezione globalmente positiva rispetto al proprio apprendimento, il 91% indica: a scuola imparo molto.

Dall'analisi di altri quesiti, risulta che l'80% degli studenti indica che i docenti spiegano gli errori quando restituiscono gli esercizi corretti; il 91,5% dichiara che se chiedo una spiegazione, gli insegnanti mi aiutano e il 92,4% indica che gli insegnanti mi aiutano ad imparare.

Tuttavia una percentuale significativa di studenti ha segnalato che il momento della "verifica" (prove, test, interrogazioni) è fonte di apprensione (quando devo fare una verifica sono preoccupato, 74%). Il dato alto ha portato i docenti a confrontarsi con gli studenti stessi al fine di valutare se la risposta potesse essere imputata a una preoccupazione eccessiva, fino a diventare disagio, o se potesse essere considerata come una legittima e comprensibile tensione che chiunque è portato ad avere di fronte a una situazione di prova.

Si vuole sottolineare, ancora una volta, il valore che come Istituto vogliamo dare alle indagini: esse portano una raccolta quantitativa di dati, ma si ritiene che i dati vadano ricondotti a finalità più ampie, come per esempio considerare in termini formativi quello che le indagini ci comunicano e mettere in campo azioni per riprendere in positivo la relazione educativa con gli studenti.

QUESTIONARIO GENITORI

Anche le risposte al questionario proposto ai genitori rivelano globalmente una percezione positiva della scuola sia relativamente alle finalità dell'istruzione, sia alle valenze formative.

Si riportano i risultati globali nella tabella seguente: si tratta di risposte che indicano l'atteggiamento di fiducia delle famiglie verso la scuola e il riconoscimento delle sue positive azioni.

Item	Sono d'accordo	Non sono d'accordo
Mio figlio considera stimolante il lavoro scolastico	77,9%	22,1%
Mio figlio è incoraggiato a lavorare al meglio delle sue capacità	86,5%	13,5%
Gli insegnanti mi fanno capire i punti di forza e di debolezza di mio figlio	87,7%	12,3%
Gli insegnanti sono convinti che tutti gli alunni possono apprendere	82,8%	17,2%
Il lavoro dei ragazzi è valorizzato a scuola	84,4%	15,6%
Sono soddisfatto dei progressi di mio figlio	87,3%	12,7%

AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Come già esplicitato, l'evoluzione positiva del nostro Istituto si ritiene sia legata ai processi di cambiamento attuati negli ultimi anni scolastici.

I docenti hanno acquisito una tendenza sempre maggiore alla collaborazione, all'autoformazione, all'autovalutazione e alla comparazione.

AZIONI dei Consigli di classe	AZIONI del Collegio Docenti e dei Dipartimenti
<ul style="list-style-type: none">- funzioni del docente Coordinatore di classe riferimento per Consiglio, famiglie, specialisti esterni e psicopedagogo interno- organizzazione dei gruppi di recupero in orario scolastico, per italiano, matematica, inglese (si vedano più avanti i dati relativi)- attenzione specifica alla competenza di lettura come abilità trasversale a tutte le discipline- introduzione di prove standardizzate accanto a quelle di profitto di classe (valutazione anche attraverso <i>Prove M.T.</i>)- programmazioni interdisciplinari su temi concordati- protocolli comuni per la personalizzazione delle attività per gli alunni con bisogni speciali (per alunni con handicap con la definizione dei <i>Piani individualizzati</i>; per gli alunni con DSA con la predisposizione dei <i>Piani personalizzati</i>) e per gli studenti con cittadinanza non italiana (con la definizione di <i>Piani didattici personalizzati</i>)- <i>Progetto esami</i> con attività di gruppo e simulazioni concordate delle prove d'Esame sia orali sia scritte	<ul style="list-style-type: none">- progettazioni con opportunità culturali in senso ampio offerte dal POF- valorizzazione delle eccellenze e la promozione del merito, in particolare per inglese e matematica, per attività sportive e musicali (si veda più avanti)- corsi di aggiornamento con formatori esterni e con docenti esperti interni (argomenti: Aspetti educativi; Informatica; Lim; DSA; Matematica, Inglese; Riforma della Secondaria di secondo grado)- autoaggiornamento: relazioni al Collegio delle Funzioni Strumentali su esiti scolastici, esiti <i>Prove Invalsi</i>, esiti <i>Prove M.T.</i>, costruzione delle azioni verso il Bilancio sociale- momenti di riflessione e condivisione di metodologie più efficaci nel processo di insegnamento/apprendimento, per il cooperative-learning (italiano, matematica, inglese)- incontri del <i>GLH</i> (Gruppo di lavoro per l'handicap), progettazione e rendicontazione delle attività svolte a rappresentanti dei genitori, Asl, NPI, Servizi Sociali- confronto con le reti di scuole

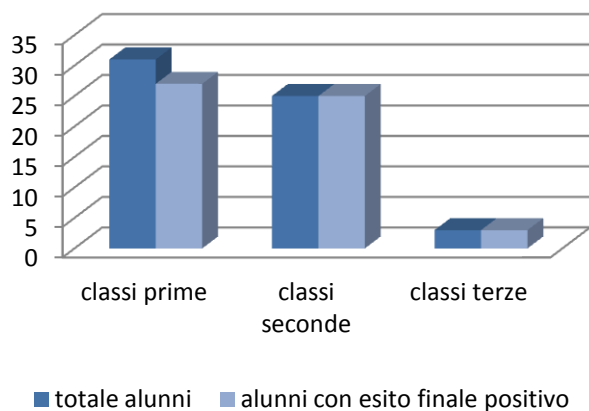
Sono state adottate, così, progettazioni comuni, flessibili, differenziate per attività in orario scolastico ed extrascolastico finalizzate a:

- promozione del merito
- risposte ai bisogni speciali
- valorizzazione dell'eccellenza.

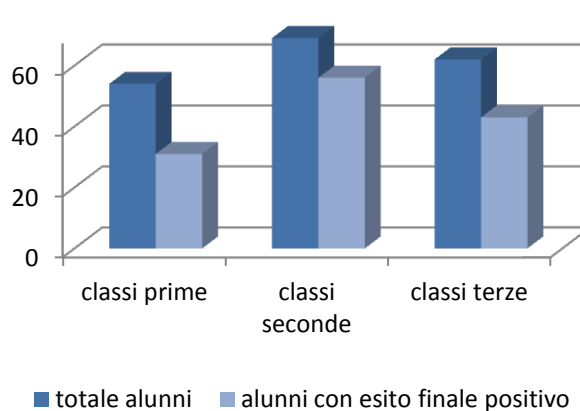
Progetti	Esiti
<i>Progetto nomadi</i> : progetto interistituzionale e in rete per l'inclusione e il successo scolastico dei minori residenti nel <i>Campo Sinti</i> di Treviglio	In atto dall'a.s. 2008/09, il Progetto ha portato al conseguimento delle licenze medie di tutti gli alunni inseriti nel nostro Istituto e alla loro prosecuzione degli studi almeno nel I anno della Secondaria di secondo grado.
<i>Progetto Nai</i> e alfabetizzazione (italiano per comunicare e studiare): progetti d'Istituto e in rete per l'alfabetizzazione degli alunni stranieri neoarrivati in Italia e per il supporto allo studio	Ha facilitato con maggiore successo l'inclusione e il processo di apprendimento della lingua italiana degli alunni stranieri (il n. degli alunni con cittadinanza non italiana è pari a circa il 20% della popolazione scolastica del nostro Istituto).
<i>Progetto-ponte</i> con CTP e altri enti (<i>Fondazione Ikaros</i> Bergamo, <i>Enaip</i> , Servizi Sociali, Comunità di accoglienza del territorio) contro la dispersione scolastica	Il progetto ha portato al conseguimento della licenza media, favorendo il mantenimento nella scuola degli studenti quindicenni e sedicenni a forte rischio dispersivo; in particolare sono state stipulate nell'ultimo a.s. Convenzioni per 5 casi di studenti in situazioni di disagio grave.
<i>Sportello psicopedagogico</i> : counseling interno per docenti, studenti, genitori	Lo <i>Sportello</i> è interno alla scuola e ha promosso azioni sul versante educativo, di formazione, di indirizzo, di assistenza personale per docenti e famiglie; negli a.s. 2010/11 e 11/12 ha avuto l'accesso alla consulenza individuale il 10% degli studenti.
Attività sportiva di atletica del C.S.S. (<i>Centro Sportivo Scolastico</i>)	Il CSS del nostro Istituto è attivo dall'a.s. 2009/10; ha portato negli ultimi due anni 175 studenti alla partecipazione ai <i>Giochi Sportivi Studenteschi</i> ; il CSS ha visto la presenza di circa il 20% dei nostri studenti nelle attività di atletica organizzate dalla scuola in orario extrascolastico nell'ultimo biennio
<i>Indirizzo musicale</i> (apprendimento della pratica di uno strumento: clarinetto-sax, chitarra, flauto traverso, pianoforte) in orario scolastico e <i>Corsi di Proseguimento e perfezionamento</i> in orario extrascolastico	Gli studenti dell' <i>Indirizzo Musicale</i> , in Concorsi nazionali, hanno ricevuto primi premi assoluti per esecuzioni individuali e d'orchestra. Promossi con l'Associazione dei genitori <i>Musica per passione</i> , i <i>Corsi di Proseguimento</i> hanno visto una presenza media di 50 studenti della Secondaria di secondo grado ogni a.s. presso il nostro Istituto per il perfezionamento degli studi dello strumento musicale iniziati nella nostra scuola.
<i>Laboratori di eccellenza</i> a classi aperte, in orario scolastico per matematica e inglese	Attivati dall'a.s. 2010/11, tali laboratori hanno visto la presenza di un numero significativo di studenti; si riporta come esempio il dato del primo quadrimestre dell'a.s. 2011/12: hanno partecipato a laboratori di eccellenza a classi aperte complessivamente 97 alunni.
Laboratorio per preparazione esame <i>KET-Cambridge English Test</i> , in orario extrascolastico	Hanno partecipato e conseguito la certificazione <i>KET</i> inglese dall'a.s. 2009/10 all'a.s. 2011/12 64 studenti, tutti con esiti di eccellenza.
<i>Laboratori di recupero/potenziamento</i> a classi aperte, in orario scolastico di italiano, matematica, inglese	Attivati dall'a.s. 2008/09, tali laboratori hanno visto la presenza di un numero significativo di studenti; si riporta a titolo esemplificativo il dato dell'a.s. 2011/12: 308 studenti hanno avuto l'opportunità di migliorare le proprie competenze di base nelle discipline indicate. Gli esiti di tali laboratori sono riportati nei grafici che seguono.

ESITI DEI LABORATORI DI RECUPERO A CLASSI APERTE IN ORARIO SCOLASTICO DI ITALIANO, MATEMATICA E INGLESE

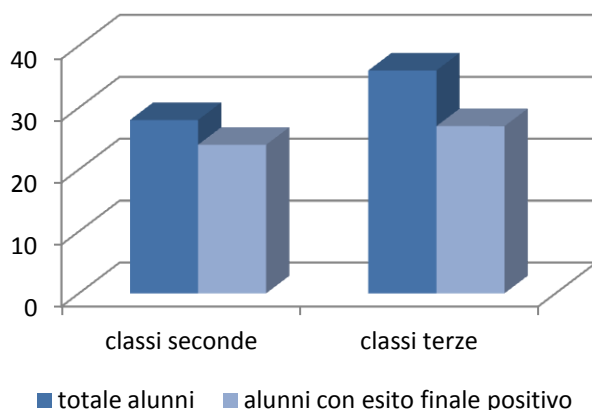
RECUPERO ITALIANO



RECUPERO MATEMATICA



RECUPERO INGLESE



Come risulta dai grafici, il numero di alunni che ha conseguito un esito finale positivo si può considerare soddisfacente in tutte le discipline.

Il laboratorio di recupero di italiano si è dimostrato il più efficace: nelle classi seconde e terze, gli alunni con esito positivo sono stati la totalità.

I laboratori di matematica e inglese mostrano esiti positivi superiori al 50 % degli studenti di tutte le classi che hanno partecipato al recupero delle competenze di base.

La percezione positiva di un progetto proposto coerentemente dalla scuola emerge anche tra gli studenti e le famiglie, come si evince dai dati presentati relativamente alle indagini realizzate in collaborazione con la *Rete Stresa*.

3. ORIENTAMENTO

Il nostro Istituto ha investito nelle attività di *orientamento* in entrata nella Secondaria di primo grado e in uscita verso la Secondaria di secondo grado, indirizzando azioni che nell'ultimo quinquennio si sono consolidate:

- per gli studenti al fine di
 - favorire l'accoglienza
 - promuovere il successo formativo
 - riconoscere attitudini personali
- per l'efficacia del percorso formativo al fine di
 - sostenere la continuità tra ordini di scuola
 - prevenire la dispersione/l'abbandono scolastico
 - considerare il mondo del lavoro

ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Per favorire il passaggio dalla scuola Primaria alla Secondaria di primo grado, il nostro Istituto ha articolato attività per gli studenti, per i genitori, per e tra i docenti.

Prima dell'ingresso alla scuola media			
azioni per i genitori a cura dei docenti di Secondaria e del Dirigente	azioni per gli studenti di quinta elementare con docenti di Primaria e Secondaria	azioni tra i docenti Primaria/Secondaria	azioni dei docenti della Secondaria
Incontri informativi rivolti ai genitori degli alunni dell'ultimo anno della scuola Primaria (quinta elementare) con i seguenti temi: - scuola media e scuola primaria: affinità, differenze, continuità - la proposta educativa dell'Istituto - il Pof - l'organizzazione - le iscrizioni	Progetto <i>Ponte sonoro</i> : attività di musica con gli studenti della quinta elementare accolti nella Secondaria con i docenti dell'Indirizzo Musicale	- Colloqui per passaggio di informazioni sui singoli studenti di quinta elementare - Schede informative su apprendimento, socializzazione, attitudini	- Analisi informazioni raccolte dalla Primaria - Analisi delle schede di passaggio - Considerazione di elementi di indirizzo provenienti dal Dirigente e/o dall'insegnante referente per le disabilità
- Colloqui individuali per situazioni personali o riservate - Colloqui con l'insegnante referente per i genitori di alunni con disabilità	<i>Open-day</i> : visita alla scuola media degli studenti della quinta elementare: - il plesso - le aule - le classi durante lezioni e laboratori	Incontri di confronto relativi a: - valutazione - obiettivi didattici, metodologie, prove, in particolare per italiano, matematica, inglese	Formazione delle sezioni di classe prima secondo: - eterogeneità della composizione di ciascun gruppo classe - omogeneità tra le sezioni parallele - attenzione a bisogni speciali (si veda POF Parte Prima)

All'ingresso nella scuola media

azioni per i genitori a cura dei docenti Secondaria e del Dirigente	azioni con gli studenti di prima media	azioni tra i docenti Primaria/Secondaria	azioni dei docenti della Secondaria
Incontro di accoglienza rivolto ai genitori degli alunni delle classi prime medie sui seguenti temi: - la collaborazione tra scuola e famiglia - aspetti educativi nel rapporto con l'adolescente - i progetti della scuola	- Marcia non competitiva di apertura dell'a.s. - Viaggio d'istruzione a settembre in centro culturale o agriturismo con attività laboratoriali - Attività in collaborazione con esperti del C. Ulisse - Progetto Accoglienza (attività interdisciplinari per presentarsi, conoscere la scuola, le sue regole, il Patto educativo, l'organizzazione, la sicurezza dentro e fuori la scuola)	- Confronto su aspetti emersi all'ingresso della prima media per singoli alunni	- Tabella informativa (a cura del Coordinatore di classe) per il Consiglio di classe sulla situazione di ogni studente proveniente dalla Primaria - Programmazione interdisciplinare per Progetto Accoglienza (si veda POF in Progetti)

Nei vari a.s., al fine di indirizzare gli interventi, sono state poste indagini conoscitive relative al contesto socio-culturale, agli esiti scolastici, al benessere degli studenti.

a.s.	argomento	tipo di indagine
2006/07	<i>Contesto socio-culturale</i>	questionario per genitori, indagine conoscitiva classi prime
2007/08	<i>Star bene a scuola</i>	questionario per alunni, sondaggio classi prime
2008/2009 2009/2010	<i>Esiti del I quadrimestre Secondaria primo grado</i>	raccolta dati dai Documenti di Valutazione, confronto e analisi dei voti nelle diverse discipline e nel comportamento

Non si riportano gli esiti di tali indagini poiché non sono state sistematiche e poiché nell'ultimo biennio sono state superate da quelle dell'Invalsi e da quelle del nostro Istituto in cooperazione con la *Rete Stresa*.

Si citano per evidenziare la vocazione alla "ricerca" presente nell'Istituto e per sottolineare come, nei diversi a.s., analisi e osservazioni siano diventate più stabili, orientandosi su un settore, consentendo confronto diacronico e azioni di cambiamento anche in relazione alle Primarie.

Come evidenziato nella tabella sottostante, a partire dall'a.s. 2009/10, si sono implementati gli incontri tra i docenti delle Primarie statali di Treviglio e i docenti del nostro Istituto attraverso le *Commissioni Continuità*. Tali Commissioni sono state fortemente volute dalla Dirigenza della nostra scuola e hanno trovato positiva e propulsiva risposta nelle Dirigenze delle Primarie e negli insegnanti dei due ordini di scuola.

anno scolastico	argomento	tipo di indagine
2009/10 2010/11 2011/12	<i>Valutazioni finali della scuola Primaria e del I quadrimestre della Secondaria di primo grado</i>	raccolta dati dai Documenti di Valutazione, confronto e analisi dei voti nelle discipline (italiano, matematica, inglese)

Il confronto in Commissione è partito dal confronto tra i voti degli alunni di quinta elementare (italiano, matematica, inglese) e i voti del I quadrimestre degli stessi studenti nella prima media.

Relativamente agli alunni iscritti alla prima del nostro Istituto, sono state considerate le diverse scuole di provenienza:

- Direzione Didattica Primo Circolo Treviglio
- Direzione Didattica Secondo Circolo Treviglio
- Istituti paritari di Treviglio
- Istituti scolastici di paesi limitrofi.

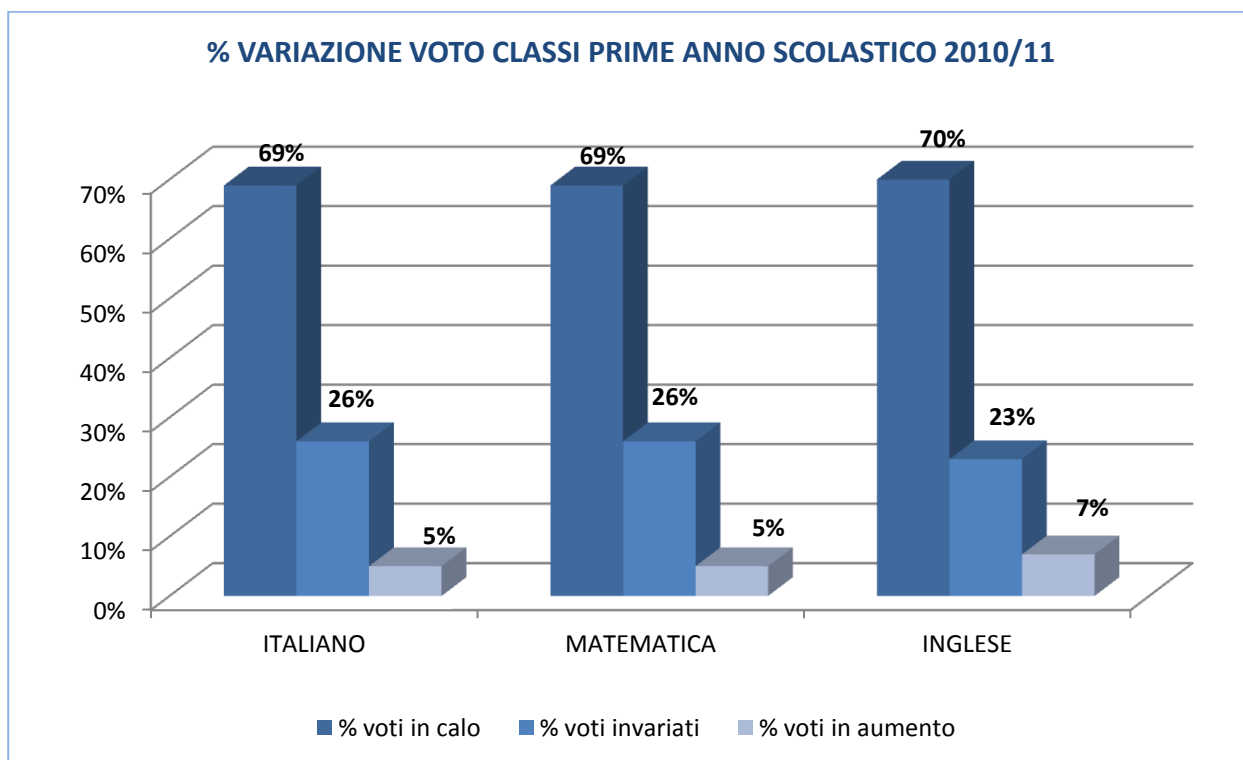
I dati raccolti nel triennio hanno evidenziato una situazione piuttosto omogenea nel tempo:

- sia in riferimento alle singole discipline;
- sia relativamente alle scuole di provenienza degli alunni.

Infatti, in ciascuno dei tre anni considerati e nelle tre discipline:

- circa il 30% degli alunni ha mantenuto invariato il voto della scuola Primaria o lo ha migliorato;
- nei casi in cui si è riscontrato un calo di voto nella Secondaria, il voto è stato quasi sempre inferiore di un solo punto rispetto alla Primaria, raramente di due e solo in via eccezionale di tre punti;
- il numero di alunni passati da una valutazione di sufficienza a una di non sufficienza è risultato minimo.

A titolo esemplificativo, si presenta il grafico con le variazioni di voto relativo allo stesso campione di studenti passati dalla classe quinta elementare alla prima media nell'a.s. 2010/11.



A seguito del confronto tra i docenti della Secondaria tra loro e della Secondaria con la Primaria, si è ritenuto che il calo sia da considerarsi “fisiologico”, frutto cioè del prevedibile adattamento degli alunni alla nuova realtà scolastica nella sua complessità.

Negli incontri di “racordo”, i docenti, partiti dall’analisi sui voti nelle discipline, hanno progressivamente orientato osservazioni, valutazioni, riflessioni sulle competenze disciplinari (sapere/saper fare), sulle metodologie di insegnamento, sulle modalità e sugli strumenti della verifica.

Le aree di discussione hanno investito elementi trasversali alle discipline: *capacità di comprensione* (decodifica di testi di varia natura, valutazione di informazioni...); *capacità logico-operativa* (*problem solving*, applicazione nel tempo delle regole, costruzione progressiva di ragionamenti...); *produzione di testi legati a diverse occasioni di scrittura*; *riflessione sulla lingua*; *metacognizione* (avviamento alla consapevolezza di che cosa e come si impara).

Come sottolineato dai docenti dei due ordini di scuola, il percorso è ancora da consolidare; tuttavia, i rapporti tra gli insegnanti si sono rivelati proficui e “propedeutici” alla costituzione dei due nuovi Istituti Comprensivi (previsti per Treviglio dall’a.s. 2013/14) in una prospettiva verticale, come sancito dalle *Indicazioni per il Curricolo* per le scuole del I Ciclo dell’Istruzione.

Le *Indicazioni* per il I Ciclo hanno fatto da volano per l’attivazione all’interno delle Direzioni Didattiche e della Scuola Media di cammini virtuosi di riflessione per la revisione di obiettivi, metodologie, valutazioni.

Si ritiene che ciò abbia facilitato sia le relazioni tra i docenti dei due ordini di scuola sia l’approccio didattico alle discipline proposto agli studenti.

ORIENTAMENTO IN USCITA

Consideriamo la scuola media “orientativa” in quanto percorso, luogo di apprendimento e formazione, accompagnamento alla crescita degli studenti in ogni annualità del triennio, non solo fase propedeutica al livello di istruzione successivo; la scuola media stessa è esperienza, conoscenza, traccia per i nostri ragazzi *verso* e *con* il contesto più ampio della comunità, della collettività.

Per questo, il Progetto *Orientamento* si è caratterizzato come cammino che inizia con l’accoglienza in prima, con attività, relazioni, collaborazioni svolte internamente all’Istituto, tra docenti, studenti e famiglie, ma anche in cooperazione con il territorio attraverso le reti di scuole, le associazioni, l’Ufficio Scolastico Territoriale di Bergamo (UST), gli Assessorati di Comune e Provincia, i rappresentanti del mondo del lavoro.

Tuttavia, il passaggio dalla scuola Secondaria di primo grado a quella di secondo grado costituisce una tappa complessa per un adolescente, maggiormente in questa fase che è stata di grandi cambiamenti del quadro normativo del sistema scolastico italiano che ha portato al riordino degli indirizzi della scuola superiore.

La promozione di itinerari per sostenere i nostri ragazzi e le loro famiglie nelle loro scelte è stato obiettivo verso cui abbiamo mirato in questi anni, con le proposte che si presentano di seguito.

Attività per gli studenti di classe terza

Azioni consolidate

- **Centro Ulisse/Informa Giovani:** nel I quadrimestre, conduttori esperti in due incontri per classe ascoltano gli alunni relativamente ad attese e desideri personali, li guidano verso consapevolezza per le scelte future, danno indicazioni su competenze richieste nei percorsi delle scuole superiori, informano su sedi, modalità organizzative, iscrizioni.
- **Sportello psicopedagogico interno:** nel mese di novembre, un questionario proposto dallo psicopedagogo della scuola pone ogni studente di fronte a domande orientative e attitudinali; ogni ragazzo ha la possibilità di chiedere un colloquio con lo specialista.
- **Guida dello studente:** in dicembre, gli opuscoli predisposti dal Ministero e dalla Provincia vengono distribuiti a ciascun alunno; nel sito d'Istituto sono pubblicati i link per esplorare le informazioni; in classe vengono analizzati con il coordinatore i percorsi scolastici proposti dalle scuole.
- **Accompagnamento per alunni con bisogni speciali:** dalla classe seconda, gli studenti con bisogni speciali vengono guidati nelle visite alle scuole nel territorio; in classe terza sono accompagnati dai docenti di sostegno a stage operativi in accordo con le famiglie e con intese formali con le scuole ospitanti.

Azioni promosse negli ultimi anni:

- **Attività interdisciplinari:** i docenti dei Consigli di classe affrontano con gli alunni l'orientamento da più punti di vista: l'adolescenza, la scuola, il territorio, le aspettative personali, il mondo del lavoro; letteratura, statistica, economia in mappe tematiche interdisciplinari entrano in gioco e si confrontano.
- **Tabellone degli Open-day:** in ogni classe vengono esposte le informazioni sugli *open-day* provenienti dalle scuole Secondarie di secondo grado del circondario, della provincia e per proposte scolastiche specifiche anche della regione; periodicamente i docenti coordinatori di classe segnalano ai ragazzi, tramite il referente per l'orientamento, le varie proposte aggiornando i Tabelloni in aula; ogni alunno è invitato a prendere nota degli stage delle scuole che lo possono interessare.
- **Explicitazione delle scelte:** a metà dicembre, in classe a ogni studente è richiesto di esprimere la propria scelta o le alternative che ritiene possibili per sé; la compilazione di un modulo personale è occasione per porsi di fronte a opzioni e decisioni, riflessioni e confronto.

Attività dei docenti

Azioni consolidate:

- **Psicopedagoga interno:** i docenti coordinatori di classe e l'esperto si incontrano in dicembre per valutare le risposte degli alunni date ai questionari orientativi svolti in ciascuna classe; si considerano i percorsi personali e scolastici degli studenti, le loro aspettative, inclinazioni, capacità.
- **Consigli di classe:** in dicembre, a seguito del percorso formativo per docenti, studenti, famiglie, i Consigli di classe esprimono la propria proposta orientativa per ciascuno studente, sottoponendo poi alle famiglie il *Consiglio orientativo* espresso considerando per ogni ragazzo il percorso scolastico e le competenze acquisite, le attitudini, la personalità; il *Consiglio orientativo* è allegato al *Fascicolo personale dell'alunno*.

Azioni promosse negli ultimi anni:

- **Rete Insieme:** il nostro Istituto ha collaborato con gli Istituti superiori con incontri per le attività della Rete territoriale di cui fanno parte scuole Secondarie di primo e secondo grado; la collaborazione è stata relativa al passaggio di informazioni per la continuità, per progettazioni comuni su elementi della valutazione, della convivenza civile e per progetti di formazione per i docenti.
- **Formazione dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Bergamo:** i docenti hanno partecipato all'aggiornamento in più incontri per promuovere, organizzare e guidare le attività di orientamento, per approfondire la Riforma della Secondaria di secondo grado, le proposte delle scuole e l'andamento del mercato del lavoro nel territorio; le attività si sono svolte nella nostra scuola con i docenti, i referenti per l'orientamento delle Secondarie, con gli esperti dell'UST e delle rappresentanze della Confindustria territoriale.

Attività per i genitori

Azioni consolidate

- **Incontri di formazione:** effettuati con consulenti del Centro Ulisse/Informa Giovani, avvengono in assemblee con la presentazione delle scuole del territorio, gli indirizzi specifici, le discipline in esse preminenti, le competenze richieste; aspettative, dubbi, riflessioni, domande si incrociano e cercano direzioni in un confronto aperto.
- **Salone dello studente:** nel territorio è organizzato dalle Secondarie di secondo grado, statali e paritarie, il *Salone* per conoscere e promuovere attraverso i vari stand le proposte formative dei vari Istituti; famiglie e studenti hanno accesso libero.
- **Consiglio Orientativo:** genitori e docenti coordinatore e segretario della classe si confrontano sui percorsi dei ragazzi nei colloqui del I quadrimestre; in appuntamenti individuali, viene presentato il documento del *Consiglio orientativo*.

Azioni promosse negli ultimi anni:

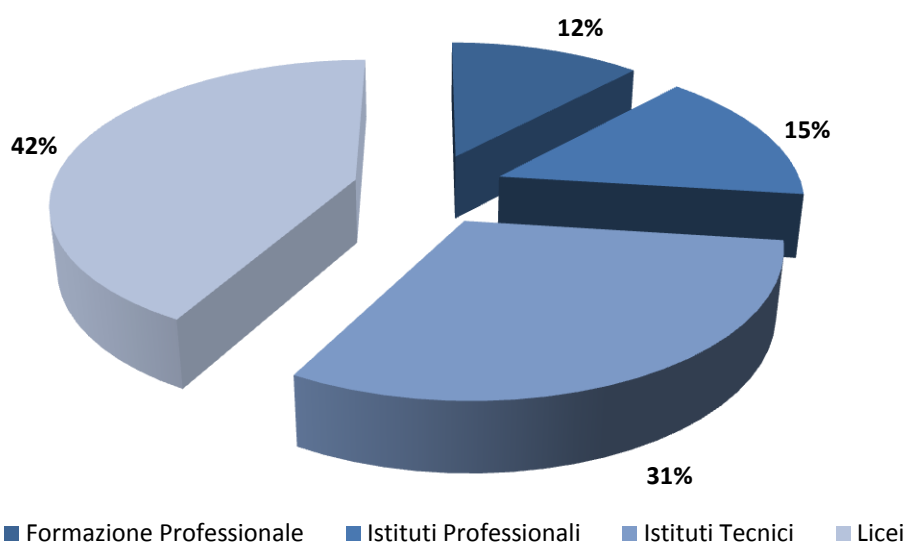
- **Informazione dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Bergamo:** i genitori hanno incontrato gli esperti dell'UST per l'illustrazione della Riforma della Secondaria di secondo grado, delle proposte scolastiche in provincia, delle prospettive successive sia per lo sbocco universitario sia per quello del lavoro, in relazione a offerte e bisogni del territorio.
- **Esplicitazione delle scelte:** in dicembre, a ogni famiglia è richiesto di esprimere la propria scelta o le alternative ritenute possibili per il proprio figlio; l'esplicitazione è formalizzata con la compilazione di un modulo da consegnare alla scuola.

Iscrizioni

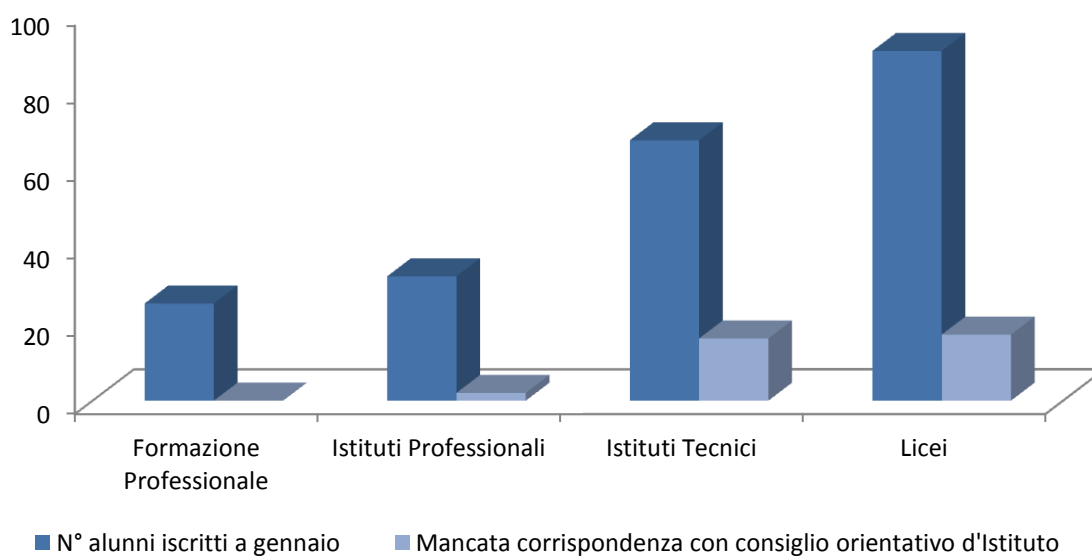
Secondo le disposizioni ministeriali e regionali, attraverso gli appositi moduli, la scuola accoglie le richieste delle iscrizioni delle famiglie e registra ogni studente alla Secondaria di secondo grado.

A titolo esemplificativo, si riportano i dati relativi alle iscrizioni dei nostri studenti alla Secondaria di secondo grado nel 2012 per l'a.s. 2012/13 e relativi al confronto tra percorsi scolastici consigliati dalla scuola e iscrizioni effettuate da alunni e famiglie.

ISCRIZIONE DEGLI ALUNNI EFFETTUATE NEL 2012 PER L'A.S. 2012/13



CORRISPONDENZA TRA ISCRIZIONE E CONSIGLIO ORIENTATIVO



Intorno ai dati riportati e alle attività svolte, si vogliono sottolineare alcuni elementi di riflessione.

- Un numero importante di studenti della nostra scuola sceglie percorsi quinquennali, soprattutto quelli liceali, a seguire quelli degli Istituti tecnici e professionali; si ritiene che ciò sia favorito anche dall'ampia offerta presente nel territorio e nella provincia.

- Un numero significativo e crescente di studenti si orienta verso l'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), grazie anche alle proposte nel territorio divenute più ricche e possibili dal punto di vista della raggiungibilità logistica.

- Nella maggior parte dei casi, opzioni espresse dagli studenti, *Consiglio orientativo* dato dalla scuola e scelte delle famiglie si incontrano, grazie al lavoro di raccordo e valutazione comunemente intrapreso.

I genitori dimostrano di apprezzare il coinvolgimento nella gestione della vita scolastica dei propri figli, nelle problematiche annesse, nel lavoro di conoscenza di sé e di orientamento svolto dalla scuola; ciò è stato riscontrabile nelle partecipate presenze alle riunioni proposte e ai colloqui.

- Rileviamo, tuttavia, che *Consiglio orientativo* della scuola e scelta della famiglia e degli studenti non sempre coincidono; una parte delle famiglie indirizza i figli verso percorsi diversi, soprattutto quando il *Consiglio Orientativo* propone Istituti professionali.

Le riflessioni che si sono poste hanno tenuto in considerazione quanto esplicitato dai genitori (si precisa che non si è ancora svolta una ricerca quantitativa in tal senso).

Le risposte delle famiglie in interviste libere durante i colloqui esprimono pareri espressi sul futuro scolastico e lavorativo anche dei giovani in generale.

I genitori:

- esprimono il desiderio di offrire ai propri figli opportunità di istruzione e di educazione che ritengono più "valide" di altre;

- ritenendoli più "completi", indirizzano a percorsi liceali o tecnici i propri figli anche quando la scuola ha consigliato studi quinquennali verso Istituti Professionali o triennali in IeFP;

- non confidando in immediati e possibili sbocchi professionali, indirizzano a percorsi formativi ritenuti più "ampi";

- esprimono preoccupazione per l'inserimento nel mondo del lavoro e prendono come dato di fatto la mancata corrispondenza fra titolo di studio, tipo d'impiego, stabilità dell'occupazione.

Del resto, come dimostrano i dati nazionali, tra gli studenti diplomati nel 2007, a quattro anni di distanza, solo il 45% ha trovato un'occupazione, di questi solo il 37% in modo stabile; il 64% aveva proseguito gli studi universitari, ma solo il 14% di essi si è laureato entro i quattro anni successivi, e l'abbandono è risultato meno rilevante tra i diplomati nei licei (dati in *Report Percorso di studi e lavoro diplomati 2007-Istat 2011*).

Assicurare il successo formativo e limitare la dispersione scolastica, diffusa soprattutto nel primo biennio delle scuole superiori, è un obiettivo ancora da migliorare: l'8,1% degli studenti abbandona al primo biennio gli studi della Secondaria di secondo grado, l'11% abbandona già al primo anno (dati Istat in MIUR).

Orientamento e promozione degli studenti nel loro "progetto di vita" sono azioni che presentano ancora criticità. Per scegliere nuove direzioni, sarebbe interessante indagare e conoscere i dati relativi ai nostri studenti nel loro percorso successivo alla Secondaria di primo grado.

Restano aperte molte domande che ci poniamo relativamente ai nostri ex-studenti:


- quali sono gli esiti scolastici alla fine del I anno di superiori in quelle discipline (italiano, matematica, lingua straniera) su cui si è avviato un confronto diacronico tra Medie e Primarie?
- quanti vengono ri-orientati verso altri Istituti scolastici nel primo biennio superiore?
- chi raggiunge il diploma, nonostante scelte in contrasto con il *Consiglio orientativo*?
- quanti concludono il proprio percorso scolastico senza acquisire un diploma o una qualifica?
- quanti studenti e dopo quali percorsi trovano un'occupazione nel nostro territorio, e quanti di loro in relazione al titolo di studio?
- i dati in risposta ai quesiti in che rapporto si collocano rispetto a quelli nazionali?

Nelle maglie delle risposte a queste domande, possiamo trovare prospettive per migliorare anche la collaborazione con le Secondarie di secondo grado.

Considerando l'orientamento come processo educativo unitario per la "promozione" della persona, nel suo cammino presente e nei suoi possibili indirizzi futuri, vorremmo essere capaci di dare ai nostri ragazzi e alle nostre ragazze la possibilità di conoscersi meglio, di capire ed esprimere le proprie aspirazioni, di diventare consapevoli dei risultati conseguiti a scuola e delle potenzialità che possono realizzare.

Vorremmo che i nostri giovani potessero dispiegare le proprie "vele" verso venti favorevoli e mete possibili, vorremmo aver favorito per ciascuno di essi un viaggio nel quale mappe e bussole incrocino positivamente il noto e l'ignoto.

Il cammino è ancora aperto e in esso il nostro augurio afferra le parole di Emily Dickinson...



*“Non conosciamo la nostra altezza
finché non ci chiamano ad alzarci.
E se siamo fedeli al nostro compito
tocca il cielo la nostra statura.
L’eroismo che allora recitiamo
sarebbe di ogni giorno,
se noi stessi la schiena non curvassimo,
per la paura di essere dei re.”*

Emily Dickinson